

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE, DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2022-2024

INDICE

1	Introduzione	3
2	Quadro dell'Ateneo	4
3	Performance	12
4	Prevenzione della corruzione	28
5	Trasparenza e integrità	53
6	Gender equality	59

Appendice

1	Schema degli obiettivi 2022 dei Centri di servizio	
2	Misurazione e valutazione della performance individuale del personale tecnico-amministrativo	
3	Pubblicazione dati principali di unibz	

1 INTRODUZIONE

Il presente piano integrato della Libera Università di Bolzano (unibz) è stato redatto in un'ottica di razionalizzazione e omogeneizzazione delle politiche d'Ateneo in materia di performance, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il contesto normativo su questa specifica tematica è in evoluzione e in particolare con Legge 114/2014 sono state trasferite all'ANVUR le competenze in materia per le università e gli enti di ricerca.

In quest'ottica l'ANVUR con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, ha approvato le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane". Il documento definisce le modalità di adozione ed i contenuti di un Piano integrato, che include il Piano della performance, il Piano della prevenzione della corruzione e il Piano della trasparenza e dell'integrità. Si prevede inoltre che "... con le presenti Linee guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT".

Unibz, in quanto Ateneo non statale, pur non essendo diretto destinatario delle linee guida di cui sopra, ha ritenuto di condividere lo spirito dell'iniziativa, la volontà di razionalizzazione e semplificazione, recependo la *ratio* di un unico documento.

Pertanto nei successivi capitoli verranno enunciati e analizzati

- i principi e la *mission* d'Ateneo, correlati dai principali dati dimensionali e da un'analisi del contesto esterno
- gli obiettivi in materia di performance
- la politica di prevenzione della corruzione
- gli adempimenti in materia di trasparenza
- le misure in materia di parità di genere (rinvio al *Gender Equality Plan 2022 – 2025*).

Si sottolinea ancora, che il Piano integrato è strettamente collegato con il processo di pianificazione e programmazione dell'Ateneo in un reciproco scambio di obiettivi strategici e misure puntuali in materia di promozione e diffusione dei principi etici fondanti della comunità universitaria, di ottimizzazione di processi e procedure, d'investimenti in infrastrutture tecnologiche, di razionalizzazione dei regolamenti e di apertura dell'Ateneo alla società.

Peraltro i numerosi adempimenti richiesti dal legislatore in questo ambito rischiano di essere eccessivamente onerosi per una struttura medio-piccola quale unibz. Il Piano integrato è pertanto un passo necessario in un'ottica di unificazione e razionalizzazione al fine di rendere l'organizzazione snella, flessibile e strumentale alla *mission* d'Ateneo: didattica, ricerca e *third mission*.

2 QUADRO DELL'ATENEO

La Libera Università di Bolzano è stata fondata nel 1997 con una vocazione **internazionale e multilingue** (tedesco, italiano, inglese e ladino).

Unibz dispone di cinque Facoltà con una percentuale molto alta di docenti e studenti provenienti dall'estero che studiano, insegnano e fanno ricerca nei campi delle scienze economiche, naturali, ingegneristiche, sociali, dell'educazione, del design e delle arti. 4.300 studenti sono iscritti a più di 30 corsi di laurea e post-laurea.

L'offerta formativa e i progetti di ricerca sono collegati a reti internazionali e interregionali - ad esempio, nell'ambito dell'Euregio, con le Università di Innsbruck e Trento - e si orientano verso elevati standard qualitativi.

L'insegnamento e la ricerca sono organizzati all'interno di cinque facoltà e quattro centri di competenza:

- Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche
- Facoltà di Scienze e Tecnologie
- Facoltà di Economia
- Facoltà di Scienze della Formazione
- Facoltà di Design e Arti
- Centro di Competenza Storia Regionale
- Centro di Competenza Turismo e mobilità
- Centro di Competenza per Inclusione scolastica
- Centro di Competenza per la Salute delle Piante
- Centro di competenza per Lavoro sociale e Politica sociale

Ciò che distingue unibz da tutte le altre università, in Italia e in Europa, è il **trilinguismo** che abbraccia insegnamento e ricerca. Le tre lingue - italiano, tedesco e inglese - sono usate a lezione, durante le riunioni, i convegni e, in generale, nelle varie manifestazioni. L'università offre il contesto ideale non solo per acquisire conoscenze specifiche nelle discipline previste dai corsi di studio, ma anche per impadronirsi di competenze comunicative essenziali nel mondo del lavoro e nella società globale.

2.1 Contesto esterno

La **Libera Università di Bolzano** sorge in una delle più attraenti regioni europee, al crocevia tra il mondo economico e culturale tedesco e italiano. Il trilinguismo nella didattica e nella ricerca, l'alto grado di internazionalizzazione e l'eccellente dotazione delle strutture sono le caratteristiche che rendono speciale unibz e che contribuiscono agli ottimi suoi posizionamenti nei *ranking* nazionali e internazionali.

Unibz nei ranking

Nelle classifiche nazionali, ogni anno unibz raggiunge le posizioni di punta. Anche nel 2020, per il quinto anno consecutivo, il Censis ha posizionato unibz al numero uno tra le piccole università non statali (al di sotto dei 5.000 studenti). Anche nei ranking internazionali, unibz occupa buone posizioni, soprattutto nelle categorie "internazionalizzazione", "soddisfazione degli studenti" e "orientamento pratico".

World University Rankings

Nei *Times Higher Education World University Rankings*, nel 2020 unibz si è posizionata nel **gruppo 401-500 su quasi 1400 università complessive**. Spiccano su tutti i risultati nelle categorie "Citations" (con uno score del 77.9 tra le top 260) e "International outlook" (con uno score del 77,9 tra le top 250). Tra le 45 università italiane presenti, unibz raggiunge la diciassettesima posizione. Nel *2019 World's Best Small Universities Ranking*, unibz si è classificata tra le **migliori venti piccole università al mondo**.

QS World University Rankings

Nel 2020 unibz è entrata per la prima volta nel *QS World University Rankings 2021* al rango 601-650 tra le 5000 università analizzate. Si posiziona al 131° posto nella categoria "International Faculty".

U-Multirank

Nell'edizione 2020 unibz ha raggiunto 11 *top scores* nelle categorie tra cui prodotti artistici, posizioni post-dottorali (*post-doc positions*), coinvolgimento territoriale (anche sulla base del numero di laureati che trovano lavoro nella regione).

Censis

Nel 2020 per la quarta volta consecutiva ci siamo piazzati **al primo posto fra i piccoli atenei non statali**, raggiungendo anche il punteggio medio più alto in assoluto fra tutte le università italiane, statali e non: 102,4 punti.

2.2 Dati e fatti dell'Ateneo

Situazione al 31 dicembre 2021

Ateneo

- 1997** anno di fondazione
- 4** lingue di insegnamento (italiano, tedesco, inglese e ladino)
- 5** facoltà
- 3** campus
- 104 mio** budget 2022

Persone

- 4.187** studenti
- 930** laureati
- 157** professori e ricercatori di ruolo
- 124** ricercatori a tempo determinato (RTD)
- 258,03** personale tecnico-amministrativo (in FTE)
- 6,50** personale didattico-scientifico del Centro linguistico (in FTE)

Didattica (a.a. 2022/2023)

- 14** corsi di laurea
- 16** corsi di laurea magistrale
- 1** corso di laurea magistrale a ciclo unico
- 9** corsi di dottorato
- 4** corsi di *lifelong learning*
- 1** Studium Generale

Ricerca

- 174** nuovi progetti di ricerca attivati nell'anno 2021
- 183** assegni di ricerca
- 5** centri di competenza

Fonte: *Dashboard Monitoring, HRIS* e Programma delle attività 2022

2.3 Programmazione e strategia

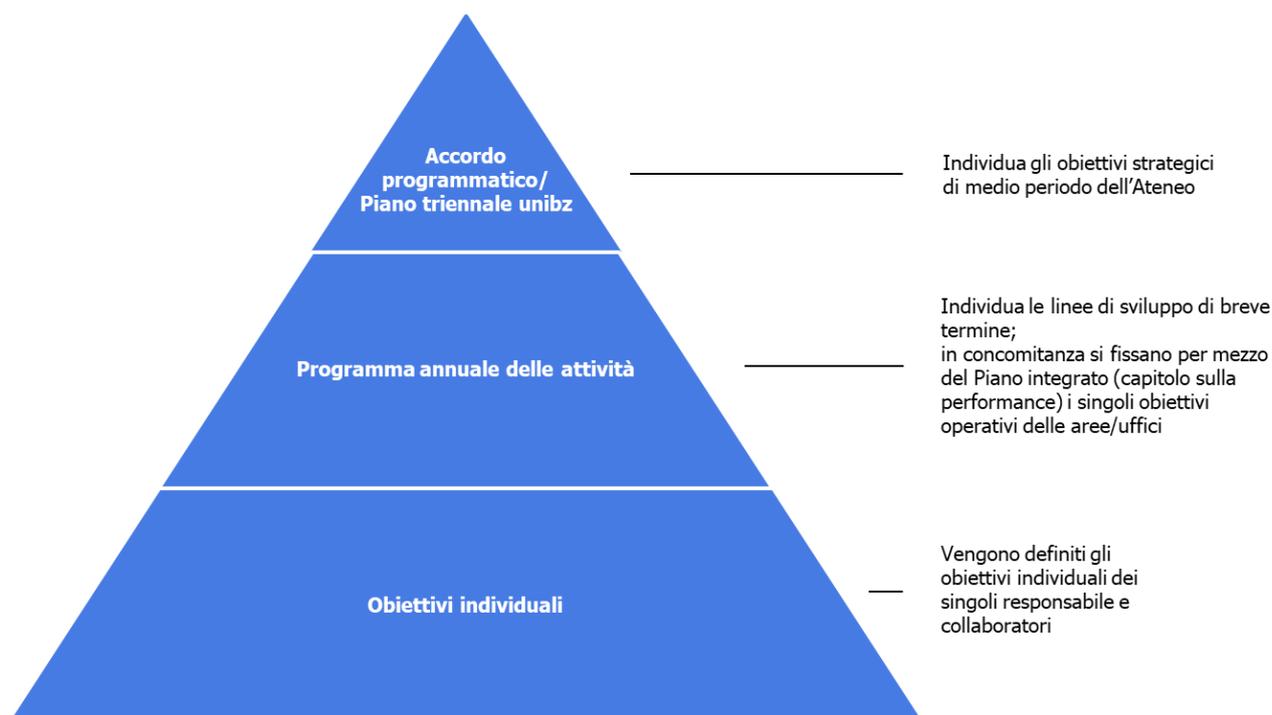
La Libera Università di Bolzano è un ateneo pubblico non statale. Oltre ai mezzi finanziari ottenuti autonomamente per sostenere insegnamento e ricerca, il finanziamento principale è infatti garantito dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

La base del suo sviluppo strategico è l'Accordo programmatico/piano triennale unibz.

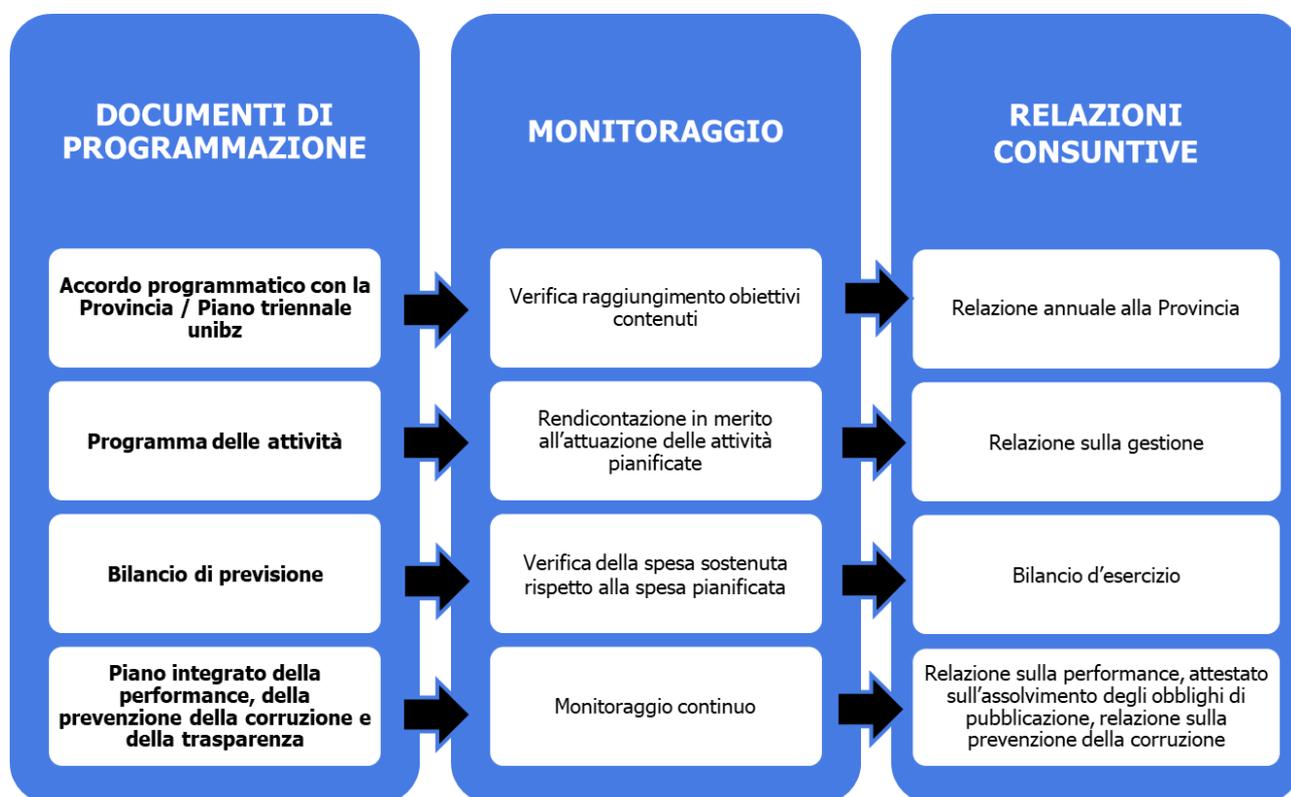
Per quanto riguarda gli standard di qualità dei corsi di studio e i processi che portano alla chiamata di un docente, unibz si conforma alle direttive provenienti dal MIUR, sebbene, in quanto ateneo non statale, possa effettuare chiamate dirette dall'estero di professori e professoressa secondo la Legge Bassanini (n. 127/1997) fino al 70% del proprio corpo docente.

L'albero della performance

L'albero della performance fornisce una rappresentazione logico-grafica del sistema di pianificazione. Esso riporta, rappresentandoli a cascata, i legami tra i vari livelli della programmazione.



Il quadro qui di seguito riportato evidenzia i principali documenti di programmazione indicando l'attività di monitoraggio applicata e le relative relazioni consuntive.



I documenti di programmazione di cui sopra sono reperibili sulla pagina web di unibz al [link https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/](https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/).

Sviluppo strategico pluriennale

Il nuovo Accordo programmatico per il triennio 2020-2022 concordato tra la Provincia Autonoma di Bolzano e unibz è stato approvato nel mese di maggio 2020.

Orientamento strategico – Che cosa caratterizzerà unibz nel triennio 2020 –2022

Illustrazione ed elenco dei principali obiettivi:

- **Analisi dello *status quo*, sviluppo strategico, assicurazione della qualità, aumento dell'efficienza e controllo dei costi:**

Per il periodo di programmazione 2020 - 2022, la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università hanno concordato le seguenti aree d'intervento allo scopo di effettuare una valutazione dello *status quo* dell'Ateneo e di avviare un ulteriore sviluppo strategico basato su tale valutazione, con l'obiettivo prioritario di aumentare l'eccellenza nella didattica e nella ricerca e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione.

Aree d'intervento

- ➡ valutazione e strategia delle Facoltà
- ➡ semplificazione dei processi amministrativi

- ➔ pianificazione finanziaria ed economia di spesa
- ➔ *governance* e Statuto
- ➔ implementazione

In ogni caso, i risultati e le misure da adottare saranno definiti e presentati alla Provincia entro il presente periodo di programmazione (2020 - 2022). La Provincia e l'Università quindi decideranno congiuntamente quali misure implementare in seguito.

I risultati derivanti dalle aree d'intervento costituiscono inoltre la base per una più approfondita definizione del profilo dell'Università e per una migliore pianificazione strategica dell'Ateneo. Ciò consentirà all'Università di essere maggiormente competitiva nella didattica e nella ricerca a livello nazionale ed internazionale e di rispondere alle esigenze del territorio nell'ambito della terza missione.

▪ **Didattica**

L'offerta didattica esistente sarà valutata e consolidata. I corsi di studio che non corrispondono più alle attuali esigenze degli *stakeholder*, del mercato del lavoro e/o che mostrano carenze dal punto di vista qualitativo, saranno riorganizzati o sospesi.

Al fine di rafforzare ulteriormente la qualità dei singoli corsi di studio, il Consiglio dell'Università decide per ciascun anno accademico, oltre al numero massimo di posti di studio di ciascun corso, anche il corrispondente numero minimo. Il mancato raggiungimento del numero minimo per due anni accademici consecutivi comporta la sospensione del corso di studio nell'anno successivo. Eventuali eccezioni saranno sottoposte al Consiglio dell'Università.

Nel corso dell'istituzione e dell'avvio della nuova Facoltà di Ingegneria (vedasi il successivo punto), è prevista l'istituzione di un corso di laurea nel campo dell'ingegneria dell'informazione e un corso di laurea magistrale in un settore affine. Inoltre, l'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione potrà essere adattata e/o ampliata in caso di modifiche della normativa nazionale e/o sulla base del fabbisogno formativo comunicato dalle Direzioni Istruzione e Formazione della Provincia.

Indipendentemente dalle due Facoltà sopra menzionate (Ingegneria e Scienze della Formazione), l'Università si riserva il diritto di istituire un massimo di altri cinque nuovi corsi di laurea o laurea magistrale nel periodo di validità del presente accordo programmatico. La conditio sine qua non è che eventuali costi aggiuntivi siano coperti da finanziamenti da parte di terzi, dalla rimodulazione/riconversione o dalla sospensione di corsi di studio esistenti o da altre riorganizzazioni che consentano di risparmiare sui costi, anche a livello generale di Ateneo. L'istituzione di nuovi corsi avverrà inoltre in base ad un'effettiva necessità strategica condivisa per il territorio individuata tramite un'analisi del fabbisogno, in stretto accordo con gli attori locali e (inter)nazionali e con il coinvolgimento del Comitato di Coordinamento provinciale e la Giunta provinciale.

Indipendentemente da ciò, l'Università potrà istituire corsi di formazione senza costi aggiuntivi o finanziati tramite fondi esterni (master di primo o secondo livello e programmi formativi tagliati su specifici interessi degli enti finanziatori).

▪ **Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione degli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente**

Aree d'intervento

- ➔ definizione dell'orientamento strategico e progettazione della nuova Facoltà di Ingegneria (ricerca, didattica, terza missione) sulla base del lavoro del gruppo di esperti, dei risultati della valutazione delle facoltà interessate e delle competenze professionali in loco
- ➔ misure di natura amministrativa necessarie per la riorganizzazione delle due Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e Tecnologie e l'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria
- ➔ definizione dell'orientamento strategico e progettazione di una nuova Facoltà per gli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente (ricerca, didattica e terza missione)

▪ **Ricerca**

Tramite l'elaborazione e l'adozione di una strategia di eccellenza nella ricerca, saranno promosse le attività scientifiche, verrà affinato il profilo della ricerca e si punterà ad una maggiore messa in rete e collaborazione all'interno del sistema scientifico. Come la didattica, anche la ricerca dovrà focalizzarsi sulla valutazione e sul miglioramento della qualità.

Aree d'intervento

- ➔ ampliamento delle attività didattiche e di ricerca presso il NOI Techpark di Bolzano, previa disponibilità del relativo finanziamento
- ➔ creazione di sinergie e collaborazione con aziende e altri istituti di ricerca
- ➔ aumento del numero di progetti di ricerca finanziati tramite fondi terzi, sia nel settore della ricerca di base e di quella applicata che in quello della ricerca commissionata
- ➔ rielaborazione del piano concettuale relativo ai centri di competenza e ampliamento dell'offerta in tale settore

▪ **Terza missione**

L'Università continuerà a puntare su un forte radicamento sul territorio. A tal fine, si prevede di aumentare ulteriormente gli eventi specialistici per la popolazione su temi di attualità e la presenza nei media locali. Su richiesta degli stakeholder saranno inoltre offerti programmi di formazione *ad hoc*.

▪ **Integrazione del principio di sostenibilità nello sviluppo dell'Università e nella definizione del suo profilo**

Milestones ed indicatori

La Libera Università di Bolzano sarà valutata nei settori della didattica, ricerca e terza missione tramite *milestones* ed indicatori. Tali strumenti di valutazione sono descritti in dettaglio nell'allegato II dell'accordo in oggetto. I documenti sono reperibili sul sito web di unibz al *link* <https://www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/2020-05-20-Leistungsvereinbarung-2020-22.PDF>.

2.4 Modello organizzativo

Il modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio dell'Università il 19 aprile 2013 ed è così strutturato:

Organi

Organi di governo dell'Università

- Presidente, vicepresidente
- Consiglio dell'Università
- Rettore, prorettori
- Senato accademico
- Direttore

Organi centrali dell'Ateneo

- Commissione di ricerca
- Commissione per gli studi
- Presidio di qualità

Organi delle Facoltà

- Presidi e Consiglio delle Facoltà
- Consigli dei corsi di studio

Altri organi

- Collegio dei revisori dei conti
- Nucleo di valutazione
- Collegio di disciplina

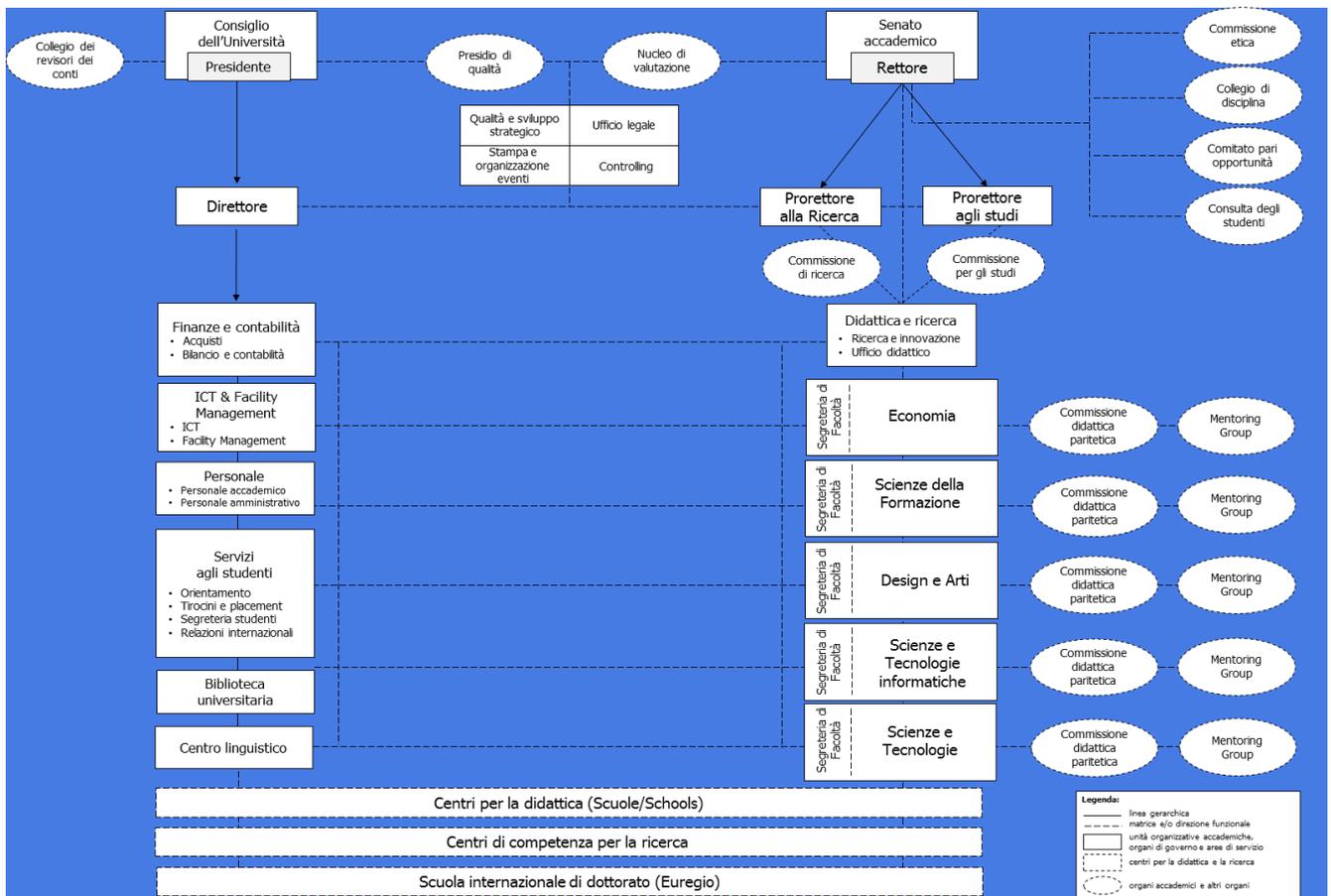
- Commissione etica
- Consulta degli studenti
- Comitato per le pari opportunità

Amministrazione

Sono operative, oltre alle segreterie di Presidenza, Rettorato e Direzione, le seguenti unità organizzative:

- **4 uffici di staff:** Qualità e sviluppo strategico, Stampa e organizzazione eventi, Legale, Controlling
- **5 aree:** Finanze e contabilità, ICT & Facility Management, Personale, Servizi agli studenti, Didattica e ricerca
- **Biblioteca universitaria** e **Centro linguistico**
- **5 Segreterie di Facoltà:** Scienze e Tecnologie, Scienze e Tecnologie informatiche, Economia, Scienze della Formazione, Design e Arti

Segue una rappresentazione grafica del modello organizzativo:



I dettagli relativi alle competenze e la composizione degli organi nonché le attività degli uffici amministrativi e i rispettivi nominativi dei collaboratori sono reperibili sul sito web di unibz al [link https://www.unibz.it/it/home/organisation/](https://www.unibz.it/it/home/organisation/).

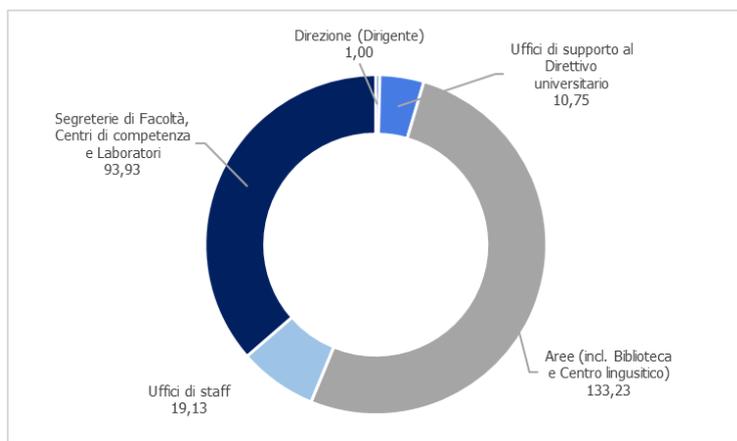
Nelle due tabelle successive si riportano i dati dimensionali del **personale tecnico-amministrativo** in servizio al 31 dicembre 2021.

per area/ufficio di staff

	n°	collaboratori	
		n° persone	FTE
Direzione (Dirigente)	1	1	1,00
Uffici di supporto al Direttivo universitario	3	12	10,75
Uffici di staff	4	21	19,13
Aree (incl. Biblioteca e Centro linguistico)	7	146	133,23
Segreterie di Facoltà, dei Centri di Competenza e Laboratori	5	102	93,93
TOTALE		282	258,03

di cui componente femminile: **62,4%**

Fonte: Ufficio personale amministrativo



per inquadramento (come da contratto collettivo unibz)

Inquadramento	Direzione e supp. vertici	Uffici staff	Aree	Segreterie Facoltà/Laboratori	unibz
Dirigenti	1				1
7. livello	1	1			2
6. livello	7	10	47	18	82
5. livello	3	5	42	17	67
4. livello	1	4	39	65	109
3. livello			10	2	12
2. livello			7		7
Subtotale	13	20	145	102	280
Tecnologi		1	1		2
Totale	13	21	146	102	282

Fonte: Ufficio personale amministrativo

3 PERFORMANCE

Questa sezione dedicata alla performance della struttura amministrativa della Libera Università di Bolzano è stata redatta ispirandosi ai dettami del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In particolare l'articolo 10 di suddetto decreto legislativo prevede che "al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un **documento programmatico triennale**, denominato **piano della performance**, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

3.1 Organizzazione del sistema della performance

La concezione programmatico-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano individua gli obiettivi di medio periodo in termini di potenziamento dell'offerta formativa, sviluppo dell'attività di ricerca, assunzione di qualificato personale accademico, aumento delle infrastrutture, nonché implementazione della nuova struttura organizzativa e revisione dei processi amministrativi.

Gli obiettivi operativi della struttura amministrativa sono definiti in coerenza allo sviluppo dell'Ateneo e devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere riconducibili agli obiettivi strategici
- essere misurabili e valutabili

In occasione del processo annuale di *budgeting* e di programmazione delle attività si definiscono tra la Direzione e le singole aree amministrative gli obiettivi operativi.

Nel corso dell'esercizio se ne monitora la fattibilità o la necessità di apportare interventi correttivi, a fine anno si misura il risultato conseguito e si procede con l'erogazione del premio.

Il sistema di valutazione delle performance amministrative dell'Ateneo è articolato su tre livelli:

- I° livello: L'Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano individua, nel Piano triennale unibz allegato, gli **obiettivi strategici** di medio periodo della struttura amministrativa, in coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.
- II° livello: In concomitanza con la definizione del programma annuale delle attività, che individua le linee di sviluppo di breve termine, si fissano per mezzo del Piano integrato (capitolo "Performance") i singoli **obiettivi operativi delle aree/uffici staff nonché dei singoli servizi**.
- III° livello: Definizione degli **obiettivi individuali** dei singoli responsabili e collaboratori per mezzo dell'apposito processo interno.

I tre livelli sono tra loro collegati e vengono sviluppati e aggiornati in coerenza l'uno con l'altro.

L'intero sistema di valutazione viene gestito a livello informatico in maniera integrata, rendendo il processo di valutazione leggero dal punto di vista burocratico.

Annualmente si procede con la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Colloqui a livello di singola unità organizzativa individuano gli obiettivi personali raggiunti o meno e di riflesso è possibile misurare la percentuale di raggiungimento dell'Ateneo nel suo complesso.

Le modalità di misurazione e valutazione della performance nonché di quantificazione ed erogazione del premio spettante al singolo collaboratore sono disciplinate nell'appendice "Misurazione e valutazione della performance individuale del personale amministrativo".

Grazie ai diagrammi di funzione ed alla mappatura dei processi, è inoltre possibile verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'amministrazione e di impiego delle risorse umane. Per i principali processi saranno individuati valori attuali (in termini di *output* e/o di *time consuming*) e valori attesi (*target*).

3.2 Sviluppo strategico 2022

Nel 2022 unibz celebrerà il suo 25° anniversario. Ragione sufficiente per apprezzare i traguardi raggiunti finora e per guardare avanti.

unibz ha attualmente 5 facoltà e 5 Centri di competenza per la ricerca. Si è sempre imposta con successo all'interno delle piccole e medie università e ha ottenuto diversi buoni risultati nelle classifiche. Più di 4.100 studenti studiano nei tre campus di Bolzano, Bressanone e Brunico. Sono attivi 12 corsi di laurea, 16 corsi di laurea magistrale, 3 master universitari, 9 corsi di dottorato, 5 programmi di *Lifelong Learning* e 1 Studium Generale. Attualmente ci sono più di 360 progetti di ricerca in corso, finanziati da fondi di ricerca interni, regionali, europei, nazionali ed internazionali. unibz conta oltre 150 professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici di ruolo e oltre 270 collaboratori/collaboratrici tecnici e amministrativi.

Ora l'obiettivo è quello di proseguire questo sviluppo positivo.

Il 2022 è l'ultimo anno dell'attuale Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano. Nel 2022 si avvieranno le contrattazioni per il prossimo triennio 2023 – 2025.

L'attuale Accordo programmatico 2020-2022 prevede obiettivi ambiziosi, verso i quali unibz orienterà le proprie attività anche nel prossimo anno:

- Status quo e sviluppo strategico sulla base della valutazione delle Facoltà e dell'analisi della struttura amministrativa
- Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione dei settori Agraria, Alimentazione e Ambiente della Facoltà di Scienze e Tecnologie
- Didattica: valutazione e consolidamento dei programmi di studio, istituzione di un corso di laurea nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione e di un corso di laurea magistrale della nuova Facoltà di Ingegneria, avvio di un corso di formazione nell'ambito di Scienze della formazione e di iniziative di apprendimento permanente (*Lifelong-Learning*) finanziate tramite fondi terzi
- Perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca promuovendo la cooperazione con imprese e istituti di ricerca, ampliando l'attività di ricerca al NOI Techpark e aumentando il numero di progetti di ricerca finanziati da terzi.

Nel 2021 ci sono stati i primi risultati del processo di valutazione delle facoltà: il rapporto finale del *panel* di valutatori per la valutazione della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche è stato consegnato. In autunno hanno inoltre avuto luogo le visite in loco dei valutatori per la valutazione delle due aree "Ingegneria" e "Agricoltura/Alimentazione/ Ambiente" della Facoltà di Scienze e Tecnologie. Il relativo rapporto finale è atteso all'inizio del prossimo anno.

Il processo di valutazione è un importante punto di partenza per l'istituzione delle nuove facoltà negli ambiti dell'Ingegneria e delle Scienze agrarie e verrà portato avanti nel 2022. A febbraio è prevista la visita in loco dei valutatori per la valutazione della Facoltà di Economia e in autunno le visite in loco per la valutazione delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Design e Arti. Ciò significa che l'obiettivo previsto nell'Accordo programmatico di concludere entro il 2022 la valutazione di almeno 3 facoltà sarà più che raggiunto.

Per quanto riguarda la struttura amministrativa di unibz, nel 2021 è stata effettuata un'ampia analisi dei processi e dello sviluppo dei costi e sono state identificate le possibili misure di risparmio. L'obiettivo nel 2022 è quello di implementare le misure di semplificazione e snellimento dei processi amministrativi e decisionali sulla base dei dati ora disponibili, potenziare la digitalizzazione e applicare le misure di risparmio.

A conclusione del processo di valutazione della parte accademica e amministrativa, è prevista, nel prossimo periodo programmatico, un'analisi dell'attuale struttura di *governance* e del modello organizzativo di unibz.

Nel 2022 ci si concentrerà, inoltre, sull'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria presso il NOI Techpark. Nel 2021 un gruppo di lavoro guidato dal Rettore ha definito i contenuti della nuova laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione (L-8) per la quale è previsto nel 2022 l'accreditamento e l'avvio delle prime procedure di chiamata. L'edificio della Facoltà di Ingegneria al NOI Techpark dovrebbe essere completato nel 2023.

Parallelamente all'istituzione della Facoltà di Ingegneria, è prevista l'istituzione di una Facoltà di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente. Nel 2022, sarà nominato un gruppo di lavoro per la definizione dei contenuti e saranno avviati i passi formali per l'istituzione.

Nell'anno accademico 2022/2023 l'offerta formativa di unibz sarà ampliata con l'attivazione di due corsi di laurea in Scienze enogastronomiche di montagna (L-GASTR) e Ingegneria dell'Informazione (L-8), nonché del corso di laurea magistrale in Management del Turismo (LM-77). La classe di laurea del corso di laurea a orientamento professionale in Ingegneria del Legno sarà cambiata da L-9 a L-P03.

La Facoltà di Scienze della Formazione, in accordo con le Direzioni Formazione e Istruzione della Provincia Autonoma di Bolzano, offrirà nell'anno accademico 2022/2023 una nuova edizione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni e alle alunne con disabilità.

Saranno, inoltre, attivati i seguenti master universitari di I e II livello:

- nuova edizione del Master di II livello "HyRMA: Sustainable Management of Hydro-Geological Risk in Mountain Environments"
- nuova edizione del Master di I livello "Design per bambini"
- nuova attivazione del Master di I livello "Applicazioni Cloud Native in Ambiente virtuale"
- nuova attivazione del Master di II livello "Exhibition Making"

Tutti i master universitari sono interamente finanziati da fondi terzi.

Nel 2022 sarà, inoltre, attivato il nuovo corso di dottorato di ricerca in Management della Facoltà di Economia.

unibz continua a porre attenzione affinché venga garantito un equilibrio linguistico degli insegnamenti nell'ambito dei corsi di studio trilingui. A tal proposito sono state elaborate dalle Facoltà delle proposte di ottimizzazione che sono attualmente in fase di implementazione. È inoltre prevista una revisione delle linee guida linguistiche dell'Università.

Perseguire una strategia di eccellenza nella ricerca comporta l'incentivazione dell'attività scientifica, la definizione del profilo di ricerca e il rafforzamento del *networking* e della cooperazione nel sistema scientifico. L'obiettivo è quello di consolidare la posizione scientifica dell'Alto Adige nel panorama internazionale, conferendone maggiore visibilità.

Oltre allo sviluppo delle attività di didattica, ricerca e consulenza presso il Parco Tecnologico di Bolzano e alla creazione di sinergie con imprese e istituti di ricerca locali, è previsto l'ampliamento delle reti scientifiche esistenti e l'avvio di nuove collaborazioni. Si intende, altresì, incrementare il numero di proposte di progetto nell'ambito dei programmi di ricerca internazionali.

Per il 2022 sono previste inoltre misure di sensibilizzazione per il personale accademico nell'ambito del trasferimento tecnologico e di invenzioni/brevetti e degli *spin-off*.

Un *pool* di aziende altoatesine ha garantito il cofinanziamento di una posizione di professore/ssa straordinario/a in vista dell'istituzione del nuovo parco tecnologico di Brunico. Tale posizione e il nuovo corso di laurea magistrale in Management del Turismo (LM-77) contribuiranno notevolmente al rafforzamento della sede universitaria di Brunico.

Nell'ambito dei Centri di competenza sono previste diverse novità per il 2022:

Entrambi i Centri di competenza "Turismo e mobilità" e "Storia regionale" scadranno nel 2022 e saranno prolungati rispettivamente per tre anni (turismo) e per sei anni (storia regionale). La posizione di professore straordinario nell'ambito del Centro di competenza "Turismo e mobilità" sarà prorogata per due anni grazie al finanziamento da parte del gruppo di finanziatori della Val Pusteria. Entrambi i Centri di competenza hanno raggiunto ottimi risultati nel processo di valutazione.

Il Centro di competenza per il Lavoro sociale e le Politiche sociali, istituito a marzo 2021, avvierà le proprie attività di ricerca e consulenza.

unibz intende promuovere maggiormente la tematica della sostenibilità. Oltre allo sviluppo di un progetto globale di sostenibilità, che sarà finalizzato nel 2022 e gradualmente implementato, sarà istituito nel 2022 un Centro di competenza nell'ambito della sostenibilità. La Fondazione Cassa di Risparmio e la Cassa di Risparmio di Bolzano hanno già garantito un finanziamento esterno. Contatti sono in corso anche con aziende private per un finanziamento del centro. È prevista almeno una posizione di professore/ssa

straordinario/a.

Proseguiranno nel 2022 le attività per l'istituzione di un Centro di competenza nell'ambito delle Cooperative. L'attivazione del Centro di competenza è prevista per il 2023.

Nel 2021 sono stati elaborati il *Gender Equality Plan*, che sarà in futuro un prerequisito per l'accesso ai bandi europei, e il bilancio di genere di unibz. A partire dal 2022, si procederà con grande impegno all'implementazione delle misure in ambito di uguaglianza di genere previste dal *Gender Equality Plan*. Inoltre, si intensificherà il processo di sensibilizzazione della comunità universitaria in questo ambito.

unibz proseguirà anche nel prossimo anno la sua proficua collaborazione con università a livello internazionale e con le università partner *Euregio* di Innsbruck e Trento.

Vi è inoltre l'intenzione di aderire ad un consorzio coinvolto nel prossimo bando delle *European Universities*.

Vale anche la pena ricordare le sfide che unibz ha affrontato negli ultimi quasi due anni a causa della pandemia Covid. Poiché l'incertezza legata alla situazione pandemica ci accompagnerà anche nel 2022, è ancora necessario adoperarsi per creare le migliori condizioni possibili a garanzia delle attività didattiche e di ricerca, tutelando al tempo stesso la salute della comunità universitaria.

3.3 Piano operativo 2022

Il 2022 sarà l'ultimo anno dell'Accordo programmatico con la Provincia e pertanto la Direzione universitaria punterà a portare a termine i progetti pluriennali del triennio non ancora conclusi. Il prossimo sarà un anno di transizione anche per via del rinnovo dei membri del Consiglio dell'Università il cui mandato scadrà a febbraio.

Oltre ai contenuti della Convenzione programmatico-finanziaria, si tratterà per il prossimo anno di implementare, a livello di amministrazione, sia i risultati delle valutazioni delle Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e Tecnologie effettuate nel 2021, come anche le misure derivanti dall'analisi dei processi dell'ateneo e dalla *spending review* effettuate su incarico del Direttivo da parte del dott. Andrea Zeppa. Da attuare nel 2022 saranno anche gli obiettivi contenuti nell'accordo stipulato per l'audit Famiglia&Lavoro a cui unibz ha preso parte con successo nel 2021 e non da ultimo, le misure previste per il prossimo anno dal *Gender Equality Plan* (GEP).

Per assicurare ad unibz una garanzia di finanziamento a medio termine, la Direzione universitaria avvierà nel 2022, oltre al monitoraggio dei progetti effettivamente portati a termine in base all'Accordo programmatico con la Provincia attualmente esistenti, alcune simulazioni finanziarie sulla base dei futuri sviluppi di unibz. La prognosi di costi fungerà da base per l'elaborazione della nuova Convenzione programmatico-finanziaria. Parallelamente, sempre per il triennio 2023-2025, sarà sviluppato un piano triennale di sviluppo degli spazi dell'ateneo.

Per quanto riguarda il progetto di istituzione della futura Facoltà di Ingegneria e della Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente, la Direzione darà il proprio contributo dal punto di vista giuridico, amministrativo, logistico e di marketing. Già nell'anno accademico 2022/2023 infatti dovrebbe prendere il via il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione L-8.

Anche per il prossimo anno la Direzione universitaria sarà impegnata, come del resto negli ultimi due anni, nella gestione dello stato d'emergenza dovuto alla pandemia da *Covid-19* e si impegnerà inoltre per offrire, possibilmente tramite *hub* vaccinali presso le sedi dell'ateneo di Bolzano e Bressanone, la terza dose di vaccino a tutti i membri della comunità universitaria.

Strumenti introdotti durante la pandemia come lo sportello digitale per le consulenze e il *ticketing system* utilizzato da alcuni uffici per l'erogazione dei servizi interni dovranno essere per il prossimo anno valutati dal punto di vista dell'efficacia ed efficienza per capire come utilizzarli anche in futuro. Sulla base di quest'analisi saranno rivisti anche gli orari di apertura dei servizi che si vorrebbe per il futuro comunque rendere più omogenei tra loro.

Grande attenzione verrà data nel 2022 al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) che prevede, in particolare nei settori di investimento 1 (digitalizzazione) e 4 (istruzione e ricerca), notevoli opportunità di finanziamento per progetti da attuare presso la Libera Università di Bolzano. Si tratterà per la Direzione non solo di sensibilizzare i centri di servizio affinché seguano regolarmente l'evolversi del quadro normativo per il

proprio ambito d'azione, ma anche di tenere costantemente informati i vari *stakeholder*, pubblici e privati, sulle opportunità che tali fondi offrono. Si tratta in particolare degli incentivi alla realizzazione, da parte di investitori privati o di partenariati pubblico-privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura anticipata, da parte del MUR, degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. Proprio il tema della carenza di soluzioni abitative per gli studenti è stato infatti centrale per unibz negli ultimi anni perché ha determinato in qualche caso un calo nel numero delle iscrizioni.

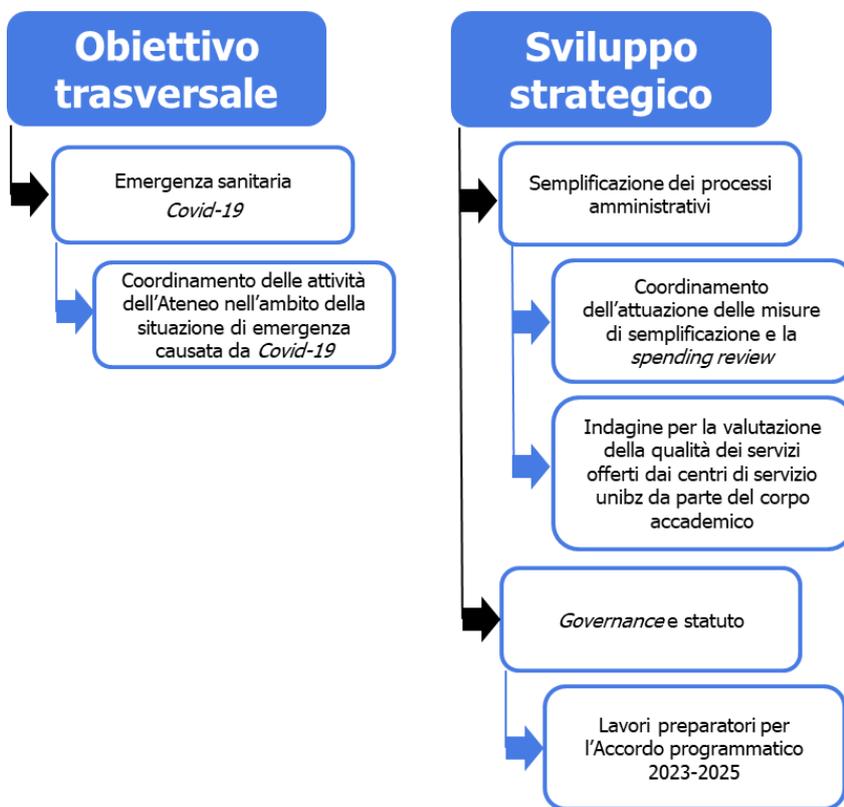
La prima parte del 2022 vedrà inoltre la somministrazione a tutti gli studenti e al personale accademico dell'università di un questionario online, elaborato già nel 2021 da parte di un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore e composto dal Prorettore prof. Weissensteiner, da membri del corpo accademico e dall'Ufficio personale amministrativo che avrà come obiettivo quello di raccogliere *feedback* sulla qualità dei servizi offerti da unibz al fine di migliorarli.

Sempre durante il prossimo anno dovranno essere avviate le trattative coi sindacati per il rinnovo del contratto collettivo per il personale tecnico amministrativo in scadenza il 31 dicembre 2022.

La sostenibilità rappresenterà ancora una volta un tema centrale per l'ateneo. Nel 2022 unibz acquisirà un innovativo software di gestione degli edifici che consentirà di monitorare e ridurre i consumi; il vecchio sistema di illuminazione sarà gradualmente sostituito con luci a led a ridotto consumo energetico e per la prima volta, nel 2022, unibz si doterà di vetture elettriche che andranno a sostituire nel tempo quelle esistenti. Proseguiranno inoltre le attività del gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti dell'accademia e dell'amministrazione che si pone come scopo ultimo quello dell'elaborazione di un bilancio CO2 di ateneo. Una prima misura in tal senso sarà l'introduzione di un modulo all'interno del software per la gestione delle missioni che indicherà a ciascun utente l'emissione di CO2 del mezzo di trasporto selezionato. Tale misura sarà utile non solo come misura di sensibilizzazione ma servirà anche come fonte di raccolta dati per il futuro monitoraggio delle emissioni.

In un'ottica di semplificazione e deburocratizzazione dei processi amministrativi, come peraltro previsti nell'Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano, ed in linea con i dettami della cd. Legge Brunetta, a partire dal presente documento saranno riportati unicamente gli obiettivi dei dirigenti unibz. Tenuto conto delle dimensioni contenute dell'Ateneo, è attualmente in servizio un dirigente nella figura del Direttore. Come già descritto ai punti 2.3 (Albero della performance) e 3.1 (Organizzazione del sistema della performance), si ricorda nuovamente che unibz si è dotata di un sistema di definizione degli obiettivi piramidale. Partendo dagli obiettivi strategici si individuano a cascata gli obiettivi, partendo dalle figure apicali fino ai singoli collaboratori e passando dai responsabili dei centri di servizio. Tali obiettivi sono formalizzati digitalmente in un *tool* denominato *Goalmanagement* sviluppato internamente per tale finalità.

Obiettivi 2022 del Direttore



Di seguito lo schema degli **obiettivi 2022** del **Direttore** completo di indicatori e target:

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Coordinamento dell'attuazione delle misure di semplificazione e la <i>spending review</i> L'accordo programmatico 2020-2022 prevede un processo di riorganizzazione dell'Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda le possibili semplificazioni, una pianificazione finanziaria efficiente e l'identificazione di potenziali risparmi. Dopo la relativa approvazione da parte degli organi universitari, il Direttore coordinerà l'attuazione di queste misure di semplificazione elaborate dal Dott. Zeppa e supporterà la Presidente nell'attuazione della <i>spending review</i> .	qual	presentazione di una relazione ai vertici universitari sulle misure di semplificazione attuate e una sulle misure avviate per la <i>spending review</i>	

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
<p>Valutazione dei centri di servizio L'accordo programmatico 2020-2022 prevede una valutazione dei centri di servizio da parte del personale accademico e degli studenti, al fine di potenziare la qualità dei servizi delle unità amministrative. Il Direttore sarà responsabile della realizzazione organizzativa dell'indagine nel 2022 e coordinerà la preparazione del rapporto finale.</p>	qual	presentazione della relazione sui risultati dell'indagine ai vertici universitari e proposta elaborata sulle misure da avviare	
<p>Lavori preparatori per l'Accordo programmatico 2023-2025 Nel 2022 sarà redatto l'accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano per il triennio 2023-2025. Il Direttore accompagnerà la redazione dell'accordo in oggetto, in particolare per quanto riguarda la definizione dei cosiddetti obiettivi tecnico-amministrativi.</p>	qual	trasmissione del piano di progetto e del piano triennale per le infrastrutture e la digitalizzazione	
<p>Coordinamento delle attività dell'Ateneo nell'ambito della situazione di emergenza causata da Covid-19 La pandemia continuerà purtroppo ad accompagnarci nel 2022 e ad influenzare le azioni dell'Università. Al fine di garantire la migliore continuazione possibile di tutte le prestazioni sotto la responsabilità del Direttore, continuerà ad essere costituita una <i>task force</i> che agirà in modo coordinato, efficiente e rapido tenuto conto delle misure di sicurezza previste dalle direttive nazionali e provinciali in materia e le decisioni dei vertici universitari (coordinamento delle questioni di sicurezza con la Presidente e per quanto riguarda l'area didattica con il Rettore e il Prorettore alla Didattica). Come prima, la gestione della crisi e la gamma di azioni includono sia decisioni sempre nuove e di vasta portata, sia l'elaborazione e l'attuazione di misure di sicurezza concrete.</p>	qual	presentazione bimestrale di una <i>check-list</i> con le misure attuate	

3.3.1 OBIETTIVI 2022 DEI CENTRI DI SERVIZIO

Biblioteca e casa editrice *bu,press*

Nel 2022 il principale obiettivo della Biblioteca nell'area del *Customer Service* sarà quello di riportare gradualmente i servizi in presenza alla situazione pre pandemica per tutti i gruppi di utenti. Le considerazioni ricavate dal periodo pandemico sull'ottimizzazione dei servizi devono essere implementate a livello operativo e i servizi speciali (esempio: *Remote Locker*) devono essere ampliati. Conseguentemente, vi saranno dei cambiamenti sia nell'organizzazione del lavoro, sia nell'impiego del personale nelle tre sedi e sia nello sviluppo del personale.

Come negli anni precedenti, i servizi della Biblioteca per la ricerca e per la didattica saranno potenziati; in particolare i servizi di supporto bibliometrico sinora forniti e basati sulle analisi delle pubblicazioni continueranno ad essere garantiti e perfezionati.

La competenza della Biblioteca in materia di editoria accademica e la gestione dei processi amministrativi (fondi per l'accesso aperto, condizioni vantaggiose offerte dagli editori, la gestione dei contratti con le case editrici esterne, la *Bozen-Bolzano University Press*) dovranno cercare di aiutare ancora più efficacemente il

target dei ricercatori.

In seguito agli straordinari sviluppi della pubblicazione in *Open Access* a partire dal 2018, si rendono necessarie misure di ottimizzazione nell'organizzazione dei processi amministrativi. Nella previsione del budget vanno considerati scostamenti tra il fondo per le riviste e quello per la pubblicazione ad accesso aperto, differenze che non possono ancora compensarsi a vicenda, ma che sono indicative della tendenza.

Visto il continuo avvio di nuovi programmi di studio e di Centri di Competenza, gli aumenti di prezzo delle risorse elettroniche e in seguito alla forte dipendenza dall'andamento del tasso di cambio delle valute estere, la Biblioteca prevede un aumento dei costi per le banche dati e gli *e-book*. Non sono previsti aumenti di dotazione nelle altre aree della Biblioteca.

Garantita la copertura finanziaria e le misure di monitoraggio sugli utilizzi onde evitare sprechi, verranno arricchiti e monitorati i contenuti digitali della già eccellente offerta della Biblioteca, che particolare rilevanza ha assunto in tempo di pandemia, sperimentando nuovi modelli di acquisto e collaborazioni con gli editori.

Verrà sviluppato e mantenuto il pacchetto di applicazioni in cloud tecnologicamente all'avanguardia che garantiscono in maniera integrata i servizi della Biblioteca, dal gestionale, al catalogo, alle *Reserve collections*, alla *app* della Biblioteca per favorire una migliore fruizione dei servizi dai dispositivi mobili e facilitare la comunicazione con i diversi target di utenza.

Continuerà la collaborazione con gli altri uffici dell'amministrazione centrale nella gestione del *CRIS Converis (boris)* e soprattutto per quanto riguarda la gestione degli output della ricerca si punterà ad implementare soluzioni volte a ridurre duplicazioni di attività e lavori amministrativi richiesti ai ricercatori.

In seguito alla cessazione nel 2020 del progetto sui beni librari storici dell'Alto Adige, le copie digitali dei manoscritti medievali realizzati dalla Biblioteca saranno rese disponibili online, per cui devono essere soddisfatti alcuni prerequisiti.

Per quanto riguarda i 17 obiettivi di sostenibilità formulati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Biblioteca sta perseguendo i seguenti aspetti nel 2022: Risparmio delle risorse sotto tutti i punti di vista (sviluppo delle collezioni orientato agli utenti, espansione dei servizi digitali, nessuna rilegatura in plastica, piccole edizioni stampate di *bu,press*, ecc.), attenzione alla dimensione sociale (accesso alla struttura bibliotecaria e alle offerte informative anche per gruppi *target* al di fuori di unibz) e contributi alla sensibilizzazione rispetto alle sfide della società a livello ecologico, sociale ed economico (ad esempio offerte di lettura su temi rilevanti).

In particolare, le aule all'interno della Biblioteca destinate all'insegnamento saranno messe a disposizione delle Facoltà per lezioni regolari, al fine di ottimizzare l'uso degli spazi.

Nel 2021 la casa editrice universitaria è stata accolta a pieno titolo tra i membri dell'*AG Deutscher Universitätsverlage* (Associazione tedesca degli editori universitari) grazie alla sua coerente politica *Open Access*, che verrà perseguita anche nel 2022. I servizi nel settore dell'editoria digitale saranno ulteriormente ampliati: il progetto di assegnazione dei *DOI (Digital Object Identifiers)*, iniziato nel 2021, sarà intensificato, portato avanti e ampliato per includere la possibilità di assegnare *DOI* a livello di articolo nelle opere miscelanee. Allo stesso tempo si dovrà stabilire come integrare nello shop di *bu,press* i dettagli dell'autore relativi all'*ORCID ID*.

Verranno mantenuti i processi della logistica editoriale che sono stati ridefiniti nel corso della pandemia, così come le semplificazioni dovute a un'amministrazione completamente mobile.

Ufficio didattico

In ambito didattico, è imminente la procedura di accreditamento di tre nuovi corsi di laurea: due lauree, una in Ingegneria (L8) e una in Gastronomia ed Enologia (L-GASTR) per la Facoltà di Scienze e Tecnologie, e la laurea magistrale in Management del Turismo per la Facoltà di Economia. Inoltre, la laurea professionalizzante in Ingegneria del legno sarà rimodulata sui nuovi requisiti ministeriali, il che corrisponde in termini ministeriali ad una procedura di accreditamento di un nuovo corso di laurea.

In ambito apprendimento permanente, sono pianificati per il 2022 un totale di quattro master di I e II livello, per i quali è previsto da parte dell'Ufficio didattico un supporto significativo alle facoltà sia nella loro implementazione, sia nell'acquisizione di finanziamenti terzi.

In ambito FSE (Fondo Sociale Europeo) nel 2022 partiranno cinque progetti già approvati nel 2021, con un coinvolgimento di oltre 400 destinatari. A questi cinque progetti se ne aggiungono altri tre in attesa di

approvazione. Considerando che il periodo di programmazione 2014-2020 è in chiusura, probabilmente non saranno pubblicati nuovi bandi, ma l'avvio del nuovo periodo di programmazione richiederà un adeguamento dei flussi di lavoro interni dell'università.

L'acquisizione di mezzi terzi per la realizzazione di progetti in ambito didattico e dell'apprendimento permanente deve ulteriormente svilupparsi. Tale obiettivo richiede la modifica di regolamenti interni per la creazione di incentivi appropriati.

La revisione dei flussi di lavoro nell'area dei dottorati rappresenta il focus per il 2022.

Nell'anno accademico corrente, dopo la crisi pandemica, sono ripresi i corsi di apprendimento per docenti (*Academic Training*). Nel 2022, si tratta di profilare ulteriormente l'offerta sulle esigenze dei/delle partecipanti.

Grazie al supporto dell'Ufficio didattico, il Nucleo di Valutazione (NdV) proseguirà per tutto il 2022 con il nuovo ciclo di audizioni, avviato a febbraio 2021.

Entro il 31 maggio 2022, inoltre, sarà da redigere un rapporto sul grado di attuazione delle raccomandazioni espresse dai valutatori nell'ambito dell'accreditamento periodico. Tale rapporto riferirà sui provvedimenti e sulle azioni migliorative messe in atto per la risoluzione delle questioni sollevate e sarà incluso nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la ricerca, l'organo proseguirà nel 2022 la valutazione (avviata ad ottobre 2021) sullo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nelle schede SUA-RD 2016-2018 predisposte dalle Facoltà.

Ricerca e Innovazione

Grazie al rafforzamento del team nell'area del *pre-award* e del *post-award* attraverso l'assunzione di una risorsa per ciascun ambito, l'obiettivo principale del Centro di servizio rimarrà anche nel 2022 la consulenza ed il supporto ai ricercatori nella presentazione di domande di finanziamento nazionali ed internazionali e la presentazione di rendicontazioni finanziarie. Nell'area del *post-award*, le collaboratrici che nelle facoltà si occupano di supporto alla ricerca saranno formate ulteriormente.

Per quanto riguarda i regolamenti, si continuerà a lavorare con la Direzione ed il Controlling ad una ridefinizione delle trattenute da parte dell'Ateneo sui fondi esterni per la ricerca. Inoltre, sarà rivisto in un'ottica di semplificazione il Regolamento per la gestione dei fondi interni alla ricerca.

Grazie all'assunzione di un/a giurista – in collaborazione con l'Ufficio legale ed il DPO – sarà offerto ai ricercatori del supporto per il rispetto delle nuove norme nel trattamento dei dati nella ricerca (cf. GDPR).

Centro linguistico

Le attività previste dal Centro linguistico nel 2022 sono in linea con la strategia generale di unibz relativamente alle misure di snellimento e semplificazione dei processi, digitalizzazione e risparmio, mantenendo al contempo, e dove possibile migliorando, la qualità dei servizi e della comunicazione e la collaborazione con il territorio.

Verrà analizzata l'offerta di corsi di lingua del Centro linguistico al fine di redigere un Regolamento relativo alla frequenza dei corsi da parte di utenti interni ed esterni, ai numeri minimi necessari per attivare i corsi, alle modalità di erogazione dei corsi. Lo scopo è ottimizzare l'offerta e comunicare in maniera più chiara le modalità di iscrizione e frequenza dei nostri corsi a tutti gli utenti del Centro linguistico.

Il 2022 sarà dedicato all'ulteriore implementazione del regolamento esami di lingua entrato in vigore nel settembre 2021. In particolare: assegnazione degli *Open Badge* (che sostituiscono la certificazione di superamento esame) per tutti gli utenti interni, pubblicazione delle norme comportamentali in intranet, elaborazione delle linee guida per la visione degli esami, modifica della durata dei moduli degli esami.

Si proseguirà, in collaborazione con ICT, con l'informatizzazione dei processi interni al Centro linguistico. Sono in particolare due i progetti previsti nel 2022 in ambiti che necessitano di implementazioni e digitalizzazioni urgenti:

- implementazione del nuovo Regolamento degli esami di lingua, che introduce un numero massimo di possibili tentativi di esame per anno accademico e contestualmente prolunga a 18 mesi la validità dei moduli d'esame superati. Tali nuove regole valgono dall'anno accademico 2021/22 solo per i neo-immatricolati, dal 2022/23 varrà per tutti gli studenti. È quindi necessario implementare a sistema tali nuove regole.

- ottimizzazione del programma di gestione del Centro linguistico LCIS tramite automatizzazione di alcune procedure relative alle iscrizioni ai corsi di lingua

Nel 2022 il Centro linguistico dovrà pubblicare quattro bandi per la formazione di quattro graduatorie: docenti di lingua italiana, docenti di lingua tedesca, docenti di lingua inglese, esaminatori per la valutazione degli esami scritti e orali di livello B1, B2 e C1 per le lingue italiana, tedesca ed inglese.

Per la prima volta la gestione dei bandi e delle candidature avverrà in maniera digitalizzata.

È previsto il proseguo della collaborazione con il Servizio di Bi- e Trilinguismo della Provincia Autonoma di Bolzano per l'organizzazione della formazione nel settore dell'*ITEM WRITING* (prevista dall'accordo programmatico con la Provincia).

Segreteria studenti

La Segreteria studenti si occuperà, insieme ad ICT, di provvedere agli adeguamenti ed alle implementazioni necessarie per gli invii delle spedizioni mensili dell'Anagrafe nazionale degli studenti. Sulla base delle disposizioni dell'Ufficio di Statistica del MUR, verranno analizzate le impostazioni necessarie, effettuati gli adeguamenti e controlli necessari ed elaborate proposte di implementazione per ICT.

La progressiva digitalizzazione dei processi va di pari passo con l'archiviazione digitale dei documenti relativi alla carriera dello studente. Dato che le domande e i documenti sono sempre più spesso presentati in formato pdf via mail, viene introdotta una nuova forma di archiviazione di questi documenti. L'archiviazione dei documenti degli studenti in forma cartacea sarà gradualmente eliminata; i documenti come le domande di rinuncia agli studi, di trasferimento o di invio dei diplomi di laurea per via postale saranno in futuro archiviati in forma digitale in *AIS*. Questo consentirà di risparmiare spazio negli archivi, di ridurre il lavoro di archiviazione dei documenti e, non per ultimo, di limitare il consumo di carta.

Poiché molti studenti, oltre al diploma cartaceo, vorrebbero ricevere un diploma in formato pdf per poterlo inviare ad altri enti in formato digitale, in futuro i diplomi – dopo aver ottenuto una stampante a colori – verranno generati interamente su file (cornice a colori inclusa). Saranno salvati come file pdf e stampati su carta bianca. In questo modo, possono anche essere inviati come file su richiesta. Attualmente ciò non è possibile, perché la cornice a colori è prestampata sulla carta e non è inclusa nel file.

Servizio orientamento

Nell'area del marketing, una parte di un'indagine pianificata dall'ufficio stampa sarà sviluppata insieme al referente per il marketing per determinare l'attrattiva del modello linguistico in vigore.

Nel 2022, sarà posata la prima pietra della nuova Facoltà di ingegneria al NOI Techpark. Per la nascita delle due facoltà che emergeranno dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie e dei loro nuovi programmi di studio, sarà sviluppato - insieme all'Ufficio stampa - un piano di comunicazione e marketing specifico con una definizione precisa dei relativi milestones (periodo 2022-2024). Saranno aggiunti elementi rilevanti per il marketing nelle pagine dei corsi di studio (per esempio *slider* con foto illustrative, ecc.). Verrà avviata una cooperazione con *studysmarter*, una piattaforma di apprendimento e studio tedesca per alunni e studenti.

Nel *Social Media Management*, saranno sviluppati nuovi formati e serie, specialmente per *TikTok* e *Instagram*, per aumentare la visibilità nel gruppo target ed espandere il pubblico. Le informazioni offerte su *Instagram* saranno anche arricchite di cosiddette guide (nuovo formato) con informazioni su alloggi, programmi di studio e vita universitaria nei tre campus.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi di orientamento, sarà sviluppato e implementato un nuovo concetto di *Open Day* ibrido. Verrà organizzato un *Bachelor Day* in forma ibrida con la possibilità di prenotare sessioni individuali di consulenza durante la giornata. Il *Master Evening*, che si è dimostrato valido anche nel 2021, sarà offerto solo online.

L'ambito *Student Support*, che è stato creato all'interno del Servizio qualche tempo fa, deve essere ulteriormente sviluppato e istituito ufficialmente a causa del crescente bisogno di supporto agli studenti (studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento nonché studenti internazionali - con due collaboratori incaricati). In questo contesto, è già stata avviata una semplificazione dei processi di preiscrizione, ammissione e inizio degli studi per gli studenti internazionali (in collaborazione con la Segreteria studenti). Questo verrà introdotto come procedura standard nel 2022. Per gli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento, sarà lanciato un bando di selezione in collaborazione con l'Ufficio Personale amministrativo per garantire un supporto individuale in considerazione della crescente necessità e complessità dei casi di studenti già iscritti durante l'anno. Questo servizio sarà successivamente implementato in collaborazione con

la collaboratrice per l'inclusione.

Servizio tirocini e placement

Il Servizio potenzierà il nuovo settore dell'*Alumni Management* promovendo varie iniziative (*Working abroad, Waiting for Homecoming, Alumni Homecoming...*) per creare un punto di contatto tra chi è inserito da tempo nel mondo professionale e chi ancora studia o si sta avvicinando alla laurea. È inoltre in programma l'attivazione di una nuova piattaforma con l'obiettivo di creare un *network* tra gli alumni. Per migliorare la comunicazione con questa tipologia di utenti, verrà attivato il *Communication tool* di *AlmaLaurea*, che potrà essere utilizzato sia per la piattaforma degli alumni che per il *Career hub*.

Nell'ambito della comunicazione si lavorerà ad una standardizzazione, soprattutto per quanto riguarda gli eventi. Vista l'ottima affluenza nel 2021, le info session, le presentazioni aziendali e i workshop verranno offerti online anche nel 2022. Gli incontri all'orientamento al lavoro, promossi per la prima volta nella primavera 2021 per il corso di laurea in Scienze della Comunicazione e Cultura, verranno estesi ad altri corsi di laurea.

Nella seconda metà dell'anno si inizierà a lavorare alla digitalizzazione del processo di gestione dei bandi, dei documenti e della comunicazione relativi al programma *Erasmus Traineeship*. Il programma, attualmente gestito tramite semplici file excel, verrà gestito attraverso una nuova piattaforma.

Servizio relazioni internazionali

Nel corso del 2022 sarà portato avanti il processo di adattamento ai nuovi requisiti richiesti dalla programmazione *Erasmus 2021-2027*.

Dopo una fase di avvio sperimentale nel 2021, anno in cui il tradizionale *Learning Agreement* ed il nuovo *Online Learning Agreement (OLA)* hanno convissuto, nel 2022 è previsto il completo abbandono della versione cartacea come richiesto dalla Commissione Europea. Il Servizio, che ha già adottato la versione digitale, deve ora promuovere ulteriormente l'utilizzo di *OLA* tra studenti e docenti, aggiornando linee guida e ridefinendo l'iter interno di elaborazione dei documenti.

Nel 2022 è previsto per la prima volta l'utilizzo del nuovo software *Mobility Online* per la gestione della mobilità in uscita. Il nuovo sistema richiederà una consistente revisione delle procedure per garantire agli utenti un workflow fluido e, per il Servizio, processi interni di gestione efficienti.

Infine, le modifiche finanziarie del programma Erasmus 2021-2027 (importi delle borse, possibilità di finanziamento alle mobilità extra europee, etc.) comporteranno revisioni a modulistica, contrattualistica ed eventuali proposte di revisione nell'utilizzo dei fondi interni garantiti da unibz a sostegno della mobilità studentesca.

Information and Communication Technology ICT / Facility Management

Continua il forte impiego di media e servizi digitali che mirano a creare un valore aggiunto e a portare avanti il cambiamento della cultura, strategia, struttura scientifica nonché dei processi d'impresa nei suoi fondamenti. Grazie alle nuove possibilità e potenzialità la ricerca e la didattica si trasformeranno in modo sostenibile verso l'era digitale. Per questa trasformazione digitale, i seguenti temi strategici sono la base nel 2022:

- il *cloud computing*, *Enterprise Mobility* e soprattutto la sicurezza come pilastri strategici, devono essere la prima scelta in tutti i progetti di digitalizzazione nuovi ed esistenti
- a causa delle crescenti minacce criminali provenienti da Internet e la conseguente possibile perdita di dati o interruzioni dell'attività dell'ateneo, così come l'aumento dei requisiti da parte delle autorità sulla protezione dei dati e le relative gravi conseguenze legali, è necessario prestare particolare attenzione ai progetti relativi alla sicurezza delle informazioni.
- *Big Data & Analytics*, finalizzati all'ottimizzazione dei processi aziendali e del *Knowledge Engineering* saranno gli strumenti trainanti per una trasformazione digitale di successo
- per la ricerca si stanno aprendo sempre più segmenti di applicazione. In questo contesto, l'ambito della ricerca deve essere supportato in modo più determinato da una consulenza IT mirata e produttiva dei i progetti di ricerca veri e propri
- ampliamento del *High Performance Computing*

I progetti di digitalizzazione specifici per il 2022 con le loro priorità sono stati definiti in un processo di pianificazione dedicato. I seguenti progetti ricevono un'attenzione particolare e sono quindi prioritari per il 2022:

- completamento delle ottimizzazioni e velocizzazione del reclutamento accademico dei RTD/AR e docenti a contratto
- implementazione di un sistema di gestione digitale per l'approvazione di attività supplementari esterne (Nulla osta)
- ottimizzazioni nel sistema informativo delle risorse umane per la gestione del personale accademico
- estensione del registro digitale dei docenti per l'amministrazione delle 350 ore
- creazione di un nuovo sistema di budgeting *Next Generation* e una relativa espansione dell'integrazione dei flussi finanziari
- rinnovo del sistema di gestione degli accessi (*FAMS – Facility Access Management Systems*) all'università
- implementazione di un *Facility Process-Management System*
- Valutazione e ottimizzazione dei servizi legati al *Ticketing System*

Area Personale

L'Ufficio Personale accademico focalizzerà nel 2022 la sua attività su due direttrici principali:

- il completamento di importanti progetti, che hanno richiesto un'attività di analisi puntuale nel 2021 e che presumibilmente si concretizzeranno, nell'anno a venire, con l'approvazione delle modifiche regolamentari di unibz, fondamento necessario per procedere alla digitalizzazione delle procedure connesse a tali progetti. In quest'ottica, si innesta il progetto della declinazione degli impegni didattici dei professori/ricercatori che, recependo la normativa nazionale in tale materia, comporterà l'adeguamento del regolamento sulle valutazioni. Quest'ultimo costituisce premessa necessaria per l'adozione del nuovo registro delle attività didattiche annuali dei professori e ricercatori e per la relativa implementazione digitale. Altro progetto che dovrebbe vedere il suo compimento è quello di revisione del regolamento sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori di ruolo e dei ricercatori con contratto a tempo determinato e dell'iter autorizzativo: ciò consentirà di procedere con la digitalizzazione del procedimento di richiesta e d'approvazione dei nulla osta per incarichi esterni e con la creazione di una banca dati di raccolta delle richieste presentate e dei nulla osta rilasciati;
- la digitalizzazione di alcuni processi gestiti ancora manualmente dall'Ufficio, sì da snellire l'attività ordinaria e liberare risorse per far fronte agli aumentati carichi di lavoro dell'Ufficio. Rientrano in quest'ambito la digitalizzazione della sottoscrizione e l'invio dei contratti nell'area della ricerca a contratto (RTD + AR), nonché la digitalizzazione della sottoscrizione e l'invio del primo contratto nell'area della didattica a contratto. L'altra area d'intervento riguarderà l'analisi di fattibilità, di concerto con il Servizio ICT, per la realizzazione di un'interfaccia che consenta l'estrazione, dalla banca dati di unibz, dei prodotti scientifici realizzati dai ricercatori non appartenenti all'Unione Europea e richiesti dal MUR come condizione per il rinnovo dell'iscrizione di unibz all'apposito elenco MUR degli Istituti di ricerca autorizzati ad assumere ricercatori al di fuori del sistema delle quote annuali, previste a livello nazionale. All'analisi farà seguito l'implementazione del modulo.

L'Ufficio Personale amministrativo nel 2022 si concentrerà sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione delle misure definite nell'ambito dell'audit "famigliaelavoro" per la migliore conciliazione tra sfera privata e sfera lavorativa: Valutazione dello Smart Working – Parte II con ev. adeguamento del Regolamento; introduzione di un servizio per l'assistenza psicologica dei dipendenti in situazioni lavorative di stress; fondazione del *Freizeitverein* di unibz; promozione di una comunicazione trasparente ed efficace; introduzione di colloqui di fine rapporto di lavoro e colloqui motivazionali.
- avvio delle negoziazioni per il rinnovo del Contratto collettivo unibz in scadenza il 31.12.2022, con i seguenti focus: *Gender Equality*, semplificazione dei processi, sostenibilità, *wellbeing* e *age-management*
- analisi dei risultati emersi dal *Gender Equality Plan* e determinazione delle misure che riguardano il personale tecnico-amministrativo e elaborazione di un piano d'azione
- Cartella del personale Parte II: realizzazione tecnico-operativa del progetto di digitalizzazione della cartella del personale; collegata a questo progetto vi è la velocizzazione dei processi di inoltro delle richieste da parte del personale tecnico-amministrativo

L'Ufficio Personale amministrativo assumerà inoltre il coordinamento interno del progetto di valutazione dei Centri di servizio e si occuperà della valutazione del sistema di Ticketing in collaborazione con l'ICT.

Area Finanze e contabilità

Nel 2022 proseguirà l'analisi per lo sviluppo del ciclo attivo "PagoPA" digitalizzato e per la creazione della

fattura elettronica estera all'interno del ciclo passivo digitalizzato, anche con la collaborazione con il Servizio ICT per le opportune integrazioni del software di contabilità con gli altri gestionali interni all'Ateneo.

Proseguirà inoltre l'analisi per il completamento della creazione degli ordinativi di pagamento direttamente dal software di contabilità.

L'analisi per lo sviluppo nel software di contabilità della codifica *Siope*-uscite con la ripartizione per missioni e programmi, sarà un ulteriore sviluppo.

Ancora, con la collaborazione del Servizio ICT, continuerà lo sviluppo del ciclo passivo digitalizzato da estendere a tutto l'Ateneo e l'analisi e l'implementazione delle opportune integrazioni tra il software di contabilità e gli altri gestionali interni ed esterni all'Ateneo anche con l'obiettivo di sviluppare un *tool* che permetta a tutti gli utenti dell'Ateneo di visualizzare lo status di ogni richiesta finanziaria e di ricercare e scaricare in autonomia la relativa documentazione.

Sempre all'interno del c.d. "Ciclo Passivo" sarà analizzata la procedura relativa alla merce in entrata, al fine di una maggiore integrazione e trasmissione delle informazioni tra i centri di servizio coinvolti.

L'Area Finanze e contabilità prosegue nell'opera di ottimizzazione delle proprie procedure, nell'aggiornamento delle stesse alla normativa in continua evoluzione.

3.3.2 OBIETTIVI 2022 DEGLI UFFICI DI STAFF

Ufficio Stampa e Organizzazione eventi

In occasione del 25° anniversario di unibz, a primavera del 2022 l'ufficio stampa vorrebbe lanciare un sondaggio tra la popolazione altoatesina per capire in che modo l'università è ancorata al territorio e quali valori ma anche debolezze, la popolazione associa a unibz. Una parte del sondaggio indagherà l'accettazione del modello linguistico di unibz e un possibile passaggio all'insegnamento esclusivamente in inglese.

I risultati dell'analisi dei dati forniranno informazioni sul posizionamento di unibz nel territorio e influenzeranno la comunicazione, le iniziative di marketing e la direzione generale di unibz orientandone il futuro.

Oltre agli eventi (vedi descrizione separata dell'organizzazione eventi), la comunicazione metterà in evidenza il 25° anniversario attraverso una campagna di comunicazione per tutto l'anno ("Per l'Alto Adige, unibz significa..."), soprattutto sui *social media* (*LinkedIn*). A tal fine, l'ufficio sta sviluppando un proprio linguaggio visivo per una presenza autentica del marchio durante tutto il periodo del 2022. Nel 2022, avranno un ruolo fondamentale anche le immagini in movimento (brevi video per accompagnare il lavoro di stampa e i temi di ricerca) e il nuovo podcast "unibz insight" per parlare ai diversi target tramite i canali più appropriati.

Nel 2022, verrà posta la prima pietra per la nuova Facoltà di Ingegneria al NOI Techpark che darà il via all'istituzione di nuovi corsi di laurea in questo settore e alla disgiunzione della nuova Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente. Insieme al responsabile del marketing verrà pertanto sviluppato un piano di comunicazione e marketing specifico che coprirà l'arco di tempo 2022-2024 e che prevede l'avanzamento per mezzo di successivi *step*.

Grazie alla collaborazione tra Ufficio stampa, Servizio orientamento, Servizio innovazione e ricerca e rappresentanti dell'accademia verranno rivisti struttura e contenuto del sito web dedicato alla ricerca. Verrà elaborata una tabella di marcia che scandirà il ritmo e i tempi del progetto.

Per quanto riguarda gli eventi, oltre ad un accompagnamento dei maggiori convegni (con un numero di partecipanti superiore a 100) organizzati dalle cinque Facoltà, si realizzerà il mega-convegno europeo *CERME* (*Congress of European Research in Mathematics Education*) 2022, rimandato di un anno a causa della pandemia di *Covid-19*, che si terrà a Bolzano a inizio febbraio dell'anno prossimo. Con oltre 800 partecipanti in presenza, andamento epidemiologico permettendo, CERME 2021 – come già avvenuto in passato con il convegno *ECER 2018* - servirà a consolidare la reputazione dell'ateneo altoatesino come *location* per grandi eventi scientifici di livello internazionale.

Nella prima metà del 20202, assieme al *Career Service* verrà organizzato il primo *Homecoming* degli alumni e delle alumnae di unibz, anch'esso rimandato a causa della pandemia. Questo evento – programmato al NOI Techpark, rappresenta per l'ateneo un'occasione per costruire legami duraturi con giovani che stanno costruendosi una carriera ma che, in futuro non troppo lontano, potrebbero diventare suoi sostenitori e

testimonial nella comunità professionale di riferimento. Per gli ex-studenti costituisce non solo un'occasione per rivedere i vecchi compagni di studio di unibz ma un importante evento di *networking*. Allo stesso modo si tratta di un contributo dell'Ateneo al contrasto del brain drain in quanto, come evento collaterale, il giorno prima il *Career Service* proporrà la possibilità di fissare dei colloqui conosciuti con aziende locali potenzialmente interessate ai loro profili professionali.

Nel 2022, i 25 anni di unibz saranno messi al centro dei due principali eventi istituzionali – *Dies Academicus* e *Inaugurazione dell'anno accademico* – che si tengono rispettivamente in primavera e in autunno. Con l'Ufficio stampa si prepareranno materiali informativi per celebrare il 25° compleanno dell'ateneo.

Qualità e Sviluppo strategico

L'Ufficio Staff supporterà il Presidio di Qualità nella promozione della politica della qualità in Ateneo e nell'implementazione delle misure e azioni correttive emerse dalla relazione finale della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) durante l'accreditamento periodico avvenuto nel 2019. Particolare attenzione sarà data all'implementazione di un processo di assicurazione della qualità nell'ambito della Ricerca. Un altro progetto da realizzare, in collaborazione con l'ICT, sarà la digitalizzazione dei syllabi.

Il secondo punto centrale dell'Ufficio Staff è il trasferimento tecnologico.

La cooperazione con la NOI Spa sarà un compito importante dell'Ufficio il quale supporterà i laboratori del NOI Techpark nella ricerca di contatti con le aziende locali. Inoltre, collaborerà sempre con i laboratori del NOI Techpark nell'elaborazione di un listino dei servizi e relativo tariffario (*service price list*), e nel rilevamento dei *key performance indicators* definiti dal *NOI Board*.

Sono anche previste misure di sensibilizzazione dei ricercatori nel campo della proprietà intellettuale.

Nel 2022, l'Ufficio continuerà a supportare il Direttivo universitario nell'attuazione degli obiettivi dell'Accordo programmatico. I compiti principali includono il coordinamento del *managing group*, il quale si occuperà soprattutto della valutazione delle Facoltà, ovvero, della preparazione di documenti e della messa a disposizione fornitura e dati, della preparazione organizzativa delle visite in loco e dei contatti con i valutatori.

L'Ufficio seguirà anche, in collaborazione con il Controlling, la rendicontazione e il rilevamento degli indicatori definiti nell'accordo programmatico.

Inoltre, l'Ufficio continuerà a seguire il progetto "Euregio University" e a supportare il Direttivo universitario nell'istituzione di nuovi centri di competenza e di cattedre convenzionate.

L'ufficio di collegamento a Bruxelles, finanziato congiuntamente da unibz, dalla Provincia di Bolzano e da Laimburg e allocato presso l'Ufficio Staff proseguirà le sue attività di *networking* e posizionamento di unibz nelle reti rilevanti di Bruxelles.

Controlling

Il Controlling sarà impegnato nel corso del 2022 al progetto di integrazione degli applicativi rilevanti per il ciclo economico-gestionale.

Sempre in collaborazione con l'ICT proseguirà il miglioramento continuo legato alla qualità dei dati statistici prodotti dai report digitalizzati.

L'ufficio parteciperà, inoltre, ai lavori di stesura del nuovo Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano fornendo analisi economico-finanziarie e dati statistici a supporto della definizione del fabbisogno economico e indicatori di performance.

L'implementazione delle misure di spending review, che il Consiglio dell'Università deciderà di adottare, rappresenta un'ulteriore attività che vedrà coinvolto l'ufficio nel corso del prossimo anno.

Infine si implementeranno eventuali azioni migliorative che dovessero scaturire dall'analisi legata ai processi dell'ateneo effettuata nel corso del 2021.

Ufficio legale

Il progetto consistente nel riesame e nell'eventuale revisione dei regolamenti interni e dei processi amministrativi, in collaborazione con gli uffici competenti, con lo scopo di una semplificazione e maggior efficacia della rispettiva disciplina regolamentare e dei processi, rimarrà anche nel 2022. Si continuerà a supportare gli uffici, ed in particolare l'ufficio eventi, nell'elaborazione di accordi e convenzioni.

Viene svolta un'attività di assistenza e di supporto in materia della *Privacy* e della protezione dei dati personali nell'ambito del gruppo di lavoro Privacy anche al fine di assistere il responsabile della protezione dei dati personali (DPO).

In riferimento all'istituzione di nuove strutture accademiche ed in particolare della nuova Facoltà di Ingegneria con sede al NOI Techpark di Bolzano nonché della Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente, come previsto dal vigente Accordo programmatico, si prosegue a garantire il supporto giuridico nell'elaborazione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'istituzione delle nuove strutture accademiche, l'accreditamento dei corsi di studio e l'emanazione delle disposizioni transitorie.

Il progetto concernente l'analisi della normativa del D.Lgs. n. 165/2001, con la finalità dell'elaborazione di eventuali misure a livello d'Ateneo da parte di un gruppo di lavoro sotto il coordinamento del Direttore e la partecipazione di un collaboratore dell'ufficio legale, a causa di un cambio di priorità, sarà realizzato nel 2022.

Una raffigurazione schematica degli obiettivi di dettaglio (punti 3.3.1 e 3.3.2) è reperibile nell'appendice 1.

3.4 Lavoro agile

L'articolo 9 del Contratto collettivo di lavoro del personale tecnico-amministrativo di unibz, siglato in data 25 maggio 2020, prevede l'introduzione dello smart working quale strumento aggiuntivo al telelavoro per agevolare la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dei dipendenti e al fine di promuovere il benessere lavorativo.

Il lavoro agile ha avuto una fortissima espansione durante il periodo più acuto dell'emergenza pandemica *Covid-19* ed è stato disciplinato in data 1° ottobre 2020 con apposito Regolamento che prevede la sottoscrizione di accordi individuali per l'accesso a questa modalità di lavoro flessibile e indipendente dal luogo di lavoro.

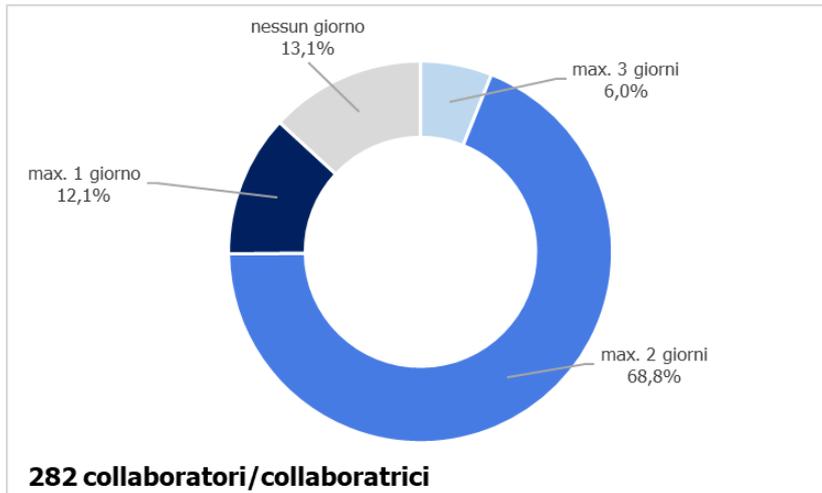
L'introduzione dello smart working in unibz ha rappresentato un nuovo approccio culturale e organizzativo al lavoro al fine di più flessibilità, autonomia e responsabilizzazione rispetto ai risultati, supportando inoltre maggiormente la conciliazione tra lavoro e vita privata. Per supportare al meglio i collaboratori a questo cambiamento di cultura del lavoro, l'Ufficio personale amministrativo ha organizzato nell'ultimo anno diversi corsi di formazione mirati.

Le giornate in cui è possibile lavorare in smart working nell'arco della settimana variano tra 1 e massimo 3 giorni, tenuto conto del profilo professionale dei collaboratori e delle attività da loro svolte. Il numero delle giornate effettivamente concesse, sono state indicate nei relativi accordi individuali. Tali giornate possono essere gestite in modo flessibile e variare quindi in base alle esigenze del collaboratore e unibz.

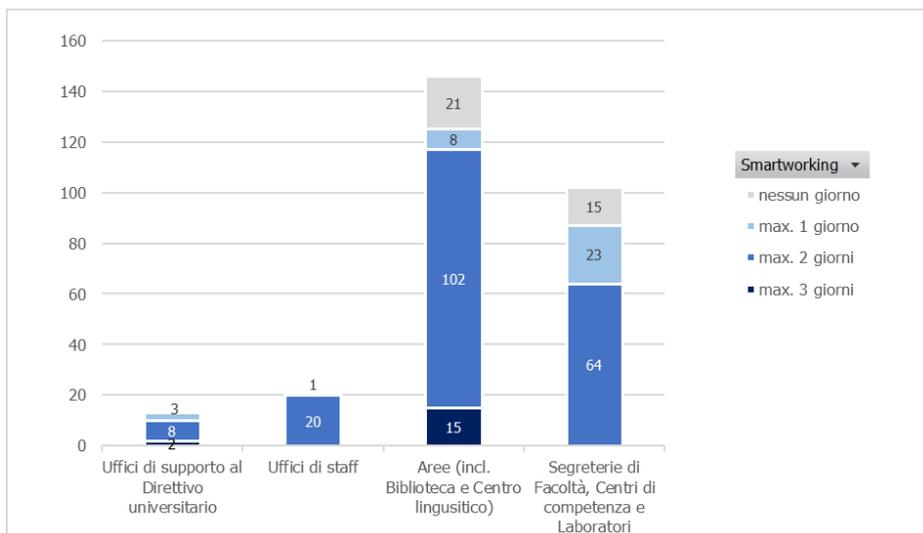
Al fine di monitorare la qualità dell'ambiente di lavoro, il flusso ottimale delle informazioni e l'efficacia della comunicazione nonché i rapporti con i colleghi del proprio *team* e degli altri uffici durante lo smart working, nel mese di dicembre 2021, è stato somministrato al personale tecnico-amministrativo un primo questionario che propone un'autovalutazione dello smart working quale modalità di erogazione della prestazione lavorativa diversa da quella ordinaria in ufficio.

Nella seconda parte dell'anno 2022, sperando in un periodo di maggiore stabilità sanitaria, saranno oggetto di valutazione gli aspetti tecnico-organizzativi del lavoro agile.

Nei seguenti grafici vengono raffigurate le giornate di smart working concesse al personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre 2021.



per area/centro di servizio



Fonte: Ufficio personale amministrativo

Hanno ottenuto la possibilità di lavorare in smart working 245 persone, pari all'86,9% del personale tecnico-amministrativo. Gli esclusi sono coloro con mansioni che non possono essere effettuate da remoto.

4 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Essendo la Libera Università di Bolzano un ateneo non statale, la prevenzione della corruzione presso la stessa continua ad orientarsi alla normativa vigente e alle raccomandazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia. In questo contesto si rinvia all’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, dalla quale si ricavano per le Università non statali le seguenti indicazioni:

- nessun obbligo di redigere i Piani triennali di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- invito ad adottare le misure previste dal PNA laddove svolgano attività di pubblico interesse e siano tenute al rispetto delle stesse regole applicabili alle università statali;
- invito a conformarsi alle misure di trasparenza contenute nel PNA.

In un quadro di riferimento che continua a presentare lacune e incertezze interpretative, la scelta della Libera Università di Bolzano di dar corso alla disciplina nelle sue linee generali sin dal 2014, peraltro in una logica di adeguamento graduale/progressivo, appare quanto mai appropriata e coerente con l’utilizzo delle risorse pubbliche a disposizione.

A tale riguardo, si rinvia all’atto di segnalazione n. 7 del 23 luglio 2019, con cui l’ANAC, anche al fine di superare i problemi interpretativi sorti in relazione all’esatto inquadramento giuridico delle università non statali legalmente riconosciute, richiede un intervento correttivo da parte del legislatore finalizzato a ricomprendere, espressamente e in maniera inequivoca, tali enti nell’ambito di applicazione della normativa anticorruzione, seppure nei limiti di compatibilità, e limitatamente alle attività di pubblico interesse svolta.

L’Ateneo, recepisce e fa propria la nozione di corruzione definita dal Piano Nazionale Anticorruzione, intesa come “maladministration”, ossia assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il Piano si applica a tutto il personale tecnico amministrativo e dirigente ed al personale accademico, della Libera Università di Bolzano. Il documento con i suoi allegati, si pone in continuità con il precedente Piano Triennale 2021-2023 e ne rappresenta l’aggiornamento. Per facilitarne la lettura, si riportano i contenuti ancora attuali già rappresentati nei Piani precedenti, opportunamente integrati e aggiornati con le novità normative intervenute, con le nuove misure anticorruptive intraprese nel corso del 2021 e con il contenuto programmatico relativamente al periodo 2022-2024.

4.1 I soggetti

Consiglio dell’Università

Il Consiglio dell’Università individua annualmente in sede di programmazione le linee guida di sviluppo dell’Ateneo in termini di offerta didattica, di sviluppo della ricerca e di una corretta e sana amministrazione, richiamando ai principi etici fondanti.

In particolare, con riferimento alla prevenzione di fenomeni corruttivi, richiama alla deburocratizzazione e informatizzazione dei processi, alla gestione amministrativa snella, chiara e trasparente, al presidio e controllo continuo sulle procedure adottate, alla regolamentazione a supporto dello sviluppo e non ostacolo allo stesso.

In altre sezioni della presente relazione vengono esplicitate le linee di indirizzo.

Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT)

Le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione vengono svolte dal Direttore della Libera Università di Bolzano.

Egli è tenuto a proporre al Consiglio dell’Università il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). A partire dall’anno 2017 è stato inoltre implementato un sistema di monitoraggio per le attività ritenute maggiormente a rischio”.

Struttura di supporto al RPCT

Come struttura di supporto al RPCT è individuata la Segreteria della Direzione, la quale fornisce la sua collaborazione nella definizione delle strategie e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza tenendo conto dei necessari collegamenti con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione strategica quali l'accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano per il nuovo triennio 2020 – 2022, il Programma delle attività 2022, il Piano Performance con il connesso Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e la pianificazione economico-finanziaria.

Responsabili del procedimento

Seguendo l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, per i maggiori procedimenti viene individuato e nominato un rispettivo responsabile al quale sono attribuite tutte le responsabilità stabilite dalla legge.

Lo stesso ha il compito di garantire la legittimità, la trasparenza e deve impegnarsi attivamente a ridurre il rischio di fenomeni corruttivi. Deve altresì segnalare al RPCT ogni fatto, evento o informazione utile per l'espletamento delle sue funzioni.

Il Personale

Tutto il personale in servizio (accademico e amministrativo) è coinvolto nell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e delle relative misure in esso previste. Il coinvolgimento si intende in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e dei processi, al processo di definizione delle misure e di attuazione delle stesse.

4.2 Gestione del rischio

La principale finalità del processo di gestione del rischio corruttivo consiste nel favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e nel prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, sono strumenti che accrescendo la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale e l'attività amministrativa alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola in tre fasi:

- Analisi del contesto – a sua volta ripartita tra analisi del contesto interno e analisi del contesto esterno
- Valutazione del rischio – articolato in tre momenti: identificazione, analisi e ponderazione del rischio
- Trattamento del rischio – che consiste nell'identificare e programmare le misure di prevenzione

Nell'Ateneo il processo, si è svolto prendendo a riferimento le fasi della filiera del processo di gestione del rischio di cui al P.N.A. 2013, in seguito descritte più in dettaglio da A.N.AC. nell'aggiornamento del P.N.A. per il 2015 (cfr. punto 4.7.1) e nell'Allegato I del P.N.A. 2019 (cfr. punto 4.7.2).

4.3 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ateneo opera e svolge concretamente la sua missione istituzionale e di mettere in luce come le stesse possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a eventuali relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

L'Università, nel perseguimento delle finalità istituzionali di didattica, ricerca e "terza missione", realizza molteplici attività che comportano l'instaurazione di rapporti con soggetti pubblici e privati, che vanno ad aggiungersi alla tradizionale e principale categoria di *stakeholder* rappresentata dagli studenti e dalla Provincia Autonoma di Bolzano: istituti scolastici, altre Università ed Enti di Ricerca, società ed enti partecipati dall'Ateneo, associazioni di categoria oltre ad imprese, fondazioni bancarie, amministrazioni centrali e locali, operatori economici. Tali rapporti sono in grado di influenzare il buon andamento dell'azione amministrativa risultando pertanto vulnerabili a potenziali fenomeni di *maladministration*; anche per tale ragione il contesto esterno è stato preso in considerazione durante il processo di valutazione dei rischi, in particolare quale uno dei principali "fattori abilitanti" (presenza di interessi anche economici e di benefici per i destinatari del processo).

Circoscrivere il contesto esterno in cui opera l'Università al solo territorio della Provincia Autonoma di Bolzano

sarebbe fuorviante, poiché non si può prescindere dalle molteplici relazioni che l'Ateneo intrattiene oltre il proprio territorio di riferimento, che comprendono non solo gli studenti e il personale accademico e tecnico amministrativo – e le rispettive famiglie – che provengono dall'Italia e dall'estero, ma anche una moltitudine di enti, organismi, imprese e istituzioni nazionali e internazionali. Di particolare interesse è anche l'analisi del comparto universitario, che permette di evidenziare i rischi già fronteggiati da altri atenei.

4.3.1 Lo scenario internazionale e nazionale

Negli ultimi anni, nel tentativo di individuare una serie di indicatori capaci di fornire una fotografia veritiera e misurabile della corruzione della pubblica amministrazione, intesa *latu sensu*, è stato ampiamente utilizzato il *Corruption Perceptions Index* (CPI) studiato dall'associazione contro la corruzione *Transparency International*, che classifica i paesi sulla base di quanto il settore pubblico è percepito come corrotto. L'indice è frutto di una serie di dati derivanti da un accostamento di indagini e valutazioni di corruzione reperite da una varietà di istituzioni di reputazione internazionale e si basa su intuizioni legate al fatto che la corruzione è composta da attività illegali intenzionalmente nascoste che vengono scoperte solo quando emergono grazie a indagini o processi. I paesi analizzati nell'anno 2020 sono 180. Il punteggio ottenuto da ogni paese indica il livello percepito di corruzione del settore pubblico su una scala da 0 a 100, dove 0 si ha quando la percezione di corruzione è al massimo, mentre 100 è il dato legato alla minima rischiosità percepita. L'Italia, pur mantenendo il punteggio (53) attribuitogli nell'edizione 2019, perde una posizione in graduatoria (52° posto - cfr. <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>). Il CPI 2020 segna un rallentamento del trend positivo che aveva visto l'Italia guadagnare 11 punti dal 2012 al 2019, pur confermandola al 20esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Secondo un sondaggio speciale Eurobarometro del 2020, l'88 % degli intervistati considera la corruzione diffusa (contro una media UE del 71 %) e il 35 % si sente personalmente danneggiato dalla corruzione nella vita quotidiana (contro una media UE del 26 %)¹. Tra le imprese, il 91 % ritiene che la corruzione sia diffusa (contro una media UE del 63 %), mentre il 54 % ritiene che la corruzione rappresenti un problema nell'attività imprenditoriale (contro una media UE del 37 %). Il 42 % degli intervistati ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (contro una media UE del 36 %), mentre il 25 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 %)²

Transparency International sottolinea inoltre i rischi insiti nella gestione della pandemia e delle sue conseguenze: "(...) in questo contesto, le sfide poste dall'emergenza Covid-19 possono mettere a rischio gli importanti risultati conseguiti se si dovesse abbassare l'attenzione verso il fenomeno e non venissero previsti e attuati i giusti presidi di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto riguarda la gestione dei fondi stanziati dall'Europa per la ripresa economica. La gestione dei fondi europei per la ripresa imporrà maggiore attenzione verso il fenomeno al fine di impedire che si mettano a rischio i risultati nella lotta alla corruzione".

E' inoltre costantemente disponibile il censimento, curato dalla stessa *Transparency Italia*, avente ad oggetto la catalogazione dei casi di corruzione pubblicati dai media italiani³, che registra per l'anno 2020 (gennaio-dicembre) una diminuzione dei casi riportati: sono **675 su tutto il territorio nazionale**, di cui 178 collegati ad appalti ed approvvigionamenti, con notevole ricorrenza delle ipotesi di reato di concussione e turbativa d'asta (121 su 178). Dei 675 casi di corruzione **uno solo** - di presunto abuso d'ufficio collegato al settore ambiente e rifiuti, per il quale sono ancora in corso indagini - è stato commesso nel territorio della

¹ Speciale Eurobarometro 502 (2020). A partire dal seminario ad alto livello sulla misurazione della corruzione, svoltosi nell'ottobre 2017 durante la presidenza italiana del G7, l'Italia sta promuovendo un nuovo approccio a livello internazionale (G20, Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - UNCAC - e OCSE) volto a individuare un sistema di più ampia applicazione per misurare i livelli effettivi di corruzione, al di là della semplice percezione, sulla base di indicatori oggettivi e fondati su elementi concreti. Si veda la risoluzione n. 10 dell'8a conferenza degli Stati firmatari di UNCAC: https://www.unodc.org/UNCAC/COSP/session8/Advance_unedited_resolutions.

² Flash Eurobarometro 482 (2019), "Atteggiamento delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE"

³ L'iniziativa, intitolata "Mappiamo la corruzione" (<https://www.transparency.it/mappa>), si configura come un catalogo aperto dei casi di corruzione e *maladministration* registrati in Italia dai media in un determinato lasso di tempo: ogni cittadino può effettuare una segnalazione, citando la fonte. Il catalogo è corredato da un'infografica dalla quale si deducono, oltre al numero totale delle segnalazioni, anche la fattispecie segnalata, il relativo periodo e la sua collocazione territoriale, e l'ambito nella quale si è verificata. Si riportano qui i casi registrati per il 2019 per un utile raffronto: **n. 724 casi, di cui 197 nel solo ambito degli appalti** senza significative concentrazioni in particolari aree territoriali, eccezion fatta per le grandi aree metropolitane e per alcune città (Milano, Roma, Napoli e Catania), e con notevole ricorrenza del reato di turbativa d'asta (62 casi). I dati, rielaborati secondo il criterio settoriale - ossia per comparto della P.A. o per ambito di azione - evidenziano che **i casi di corruzione** (limitatamente a quelli che hanno avuto risonanza mediatica, oltre che un seguito giudiziario con formulazione di capi di imputazione) **concernenti le Università italiane sono pari a 16 per il 2019: 3 hanno riguardato l'assegnazione di appalti** e ben **7** - di cui uno con indagini estese a molte Università italiane - hanno riguardato il **settore dei concorsi**.

Provincia Autonoma di Bolzano. Sono stati infine estrapolati dal catalogo i report riguardanti il **settore universitario**: si tratta di soli **6 casi**, per uno dei quali è intervenuta condanna in I grado; per gli altri sono ancora in corso indagini e/o sono state formulate le relative ipotesi di reato. Sebbene quantitativamente limitati, si tratta di casi che hanno avuto grande rilevanza mediatica, anche per il coinvolgimento di un gran numero di indagati/testimoni. Le ipotesi di reato più frequentemente riscontrate rientrano nell'alveo dei reati di falso, materiale o ideologico; un solo caso è collegato all'assegnazione di appalti. Occorrerà monitorare, nel corso dell'anno a venire, se la riscontrata diminuzione – sia complessiva che settoriale – dei casi di corruzione sia da attribuire al contesto emergenziale ed alla relativa occasionalmente ridotta capacità di segnalazione.

4.3.2 Lo scenario provinciale

L'Ateneo opera in un territorio, quello della Provincia Autonoma di Bolzano, caratterizzato da un sistema di *welfare* che permette un livello della qualità della vita fra i più alti dell'intero Paese.

Nel 2021 sono stati fatti due sondaggi in riferimento alla qualità di vita delle città italiane: da **"Italia oggi"**⁴ (Quotidiano economico di Class Editori) in collaborazione con l'Università della sapienza di Roma e dal **"Sole 24 ore"**,⁵ il più importante quotidiano economico italiano, nonché il terzo giornale italiano per diffusione totale (cartacea + digitale).

Italia Oggi ha pubblicato la classifica 2021 delle province italiane, in cui sussiste un migliore livello di qualità della vita.⁶ I criteri in base ai quali vengono valutate le province sono i seguenti: affari e lavoro, ambiente, reati e sicurezza, sicurezza sociale, istruzione e formazione, popolazione, sistema salute, tempo libero, reddito e ricchezza.

La Provincia di Bolzano è salita al 3° posto della graduatoria (nel 2020: 8° posto), mentre la Provincia di Parma ha raggiunto il 1° posto superando la Provincia di Pordenone (ora al 9° posto) e la Provincia di Trento (confermandosi al 2° posto). Da tale posizione della classifica si può evincere che la maggioranza della popolazione altoatesina può continuare a fruire di una serie di vantaggi competitivi di tipo economico, sociale e politico, i quali danno la possibilità, di potere sviluppare le proprie potenzialità e potere aspirare ad un tenore di vita ritenuto adeguato. Nel 2021 la qualità della vita in Italia è complessivamente migliorata. Oggi sono 63 (nel 2020: 60) su 107 le province italiane in cui la qualità di vita è buona o accettabile, invertendo la tendenza che si era registrata l'anno passato dovuta all'emergenza pandemica. Nel complesso quindi nei 5 anni passati abbiamo assistito a un costante miglioramento della qualità della vita fino al 2019 e a un arretramento registrato lo scorso anno.

Il sondaggio del "Sole 24 ore" del 2021 sulla qualità della vita piazza Bolzano al 5° posto⁷ (nel 2020: 2° posto). L'indagine si basa su 90 indicatori provinciali, suddivisi in sei macro-categorie di settore: Ricchezza e consumi; Affari e lavoro; Demografia, società e salute; Ambiente e servizi; Giustizia e sicurezza; Cultura e tempo libero. Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90). Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore. La classifica generale premia Trieste, al primo posto. Sul podio inoltre torna Milano e Trento resta solida al terzo posto.

Riguardo al tema della corruzione, l'ASTAT ha pubblicato i rispettivi dati riferiti alla popolazione altoatesina⁸: Da questa indagine condotta nel 2016 si stima che il 3,1 % delle famiglie altoatesine (il 7,9 % a livello nazionale) almeno una volta nella vita abbia avuto contatto con richieste di denaro o altro in cambio di favori o servizi. Con riguardo ai tre anni precedenti, tale percentuale scende allo 0,7 % delle famiglie⁹. L'indicatore complessivo, così come quello relativo ai settori della sanità (0,9%) e del lavoro (0,8%), posizionano la provincia di Bolzano tra le regioni italiane con la minor diffusione del fenomeno, ad eccezione del settore degli uffici pubblici (1,4%). Un'altra indagine dell'ASTAT rileva come 7 su 10 altoatesini non pensino che la

⁴ <https://www.italiaoggi.it/>

⁵ <https://www.ilsole24ore.com/>

⁶ <https://www.italiaoggi.it/qualita-vita>

⁷ <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>

⁸ https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=603147

corruzione sia naturale ed inevitabile. Concussione e corruzione sono considerati come i comportamenti espressivi di fenomeni corruttivi più gravi.

4.3.3 Il comparto universitario

Il sistema universitario costituisce un comparto fondamentale dell'amministrazione italiana, al quale la Costituzione riconosce particolare libertà e autonomia: si pensi al principio di libertà della ricerca e dell'alta cultura e a quelli di autogoverno, autonomia organizzativa e autonomia normativa per la disciplina delle funzioni fondamentali (didattica, ricerca, terza missione). Come previsto dalla L. n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", lo Stato si limita a fissare solo principi di organizzazione e a esercitare, attraverso il MIUR, poteri di indirizzo e di coordinamento del sistema, attualmente composto da 97 università statali e private, di cui 11 telematiche, e da diversi organi, enti e istituzioni a supporto della governance del comparto, quali il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), il Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca (CNGR), il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU). Le libertà, l'autonomia e il conseguente accentuato policentrismo istituzionale e organizzativo che caratterizzano il comparto possono quindi contribuire a rendere il sistema universitario maggiormente esposto a dei rischi di corruzione, malamministrazione e conflitto di interessi, come anche evidenziato nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che raccomanda attenta vigilanza sui conflitti di interesse, la rotazione degli incarichi e la programmazione del reclutamento dei docenti.

4.3.4 Rapporto annuale dell'ANAC sulla corruzione

Il rapporto annuale dell'ANAC sulla corruzione in Italia 2016-2019 del 17.10.2019¹⁰, basato sull'esame dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nel triennio 2016-2019 in ambito corruttivo, sottolinea l'importanza della prevenzione alla corruzione. In dettaglio, è emerso che tra agosto 2016 e agosto 2019 i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura sono stati 152, ovvero uno a settimana. Ad essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise. Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici (74%), in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio); il restante 26% si riferisce a procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc. Per quanto di specifico interesse è emerso che dei 152 casi di corruzione, 2 (pari al 1,3%) sono stati commessi nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige e 6 risultano commessi nelle Università con un tasso del 4% rispetto al totale.

4.3.5 Relazione annuale dell'ANAC presentata in Parlamento il 18 giugno 2021

Con riferimento al settore degli appalti, particolare attenzione è stata dedicata da Anac nella "Relazione annuale 2020" presentata in Parlamento il 18 giugno 2021, anche in considerazione dell'emergenza Covid ancora in atto "...L'emergenza ha portato con sé un elevatissimo aumento della spesa pubblica per l'acquisto di materiali sanitari. In questa prospettiva, particolare importanza assumono i contratti pubblici: basti pensare alla necessità di dispositivi medici e di protezione individuale, di piattaforme digitali e di servizi informatici a supporto della didattica a distanza nelle scuole e nelle università e dello smart working negli uffici amministrativi...". Ed ancora "...La corruzione drena le risorse dalle persone che ne hanno bisogno, mina la fiducia nelle istituzioni, esacerba le vaste disuguaglianze esposte dal virus e ostacola una forte ripresa. Come ha sottolineato il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres (cfr. Statement on corruption in the context of Covid 19, 15 ottobre 2020) la risposta al virus sta creando nuove opportunità per trarre vantaggio da indebolimento dei controlli e trasparenza inadeguata, distogliendo finanziamenti nel momento in cui le persone ne hanno maggiormente bisogno. Occorre quindi creare senza indugio sistemi più forti per garantire trasparenza, responsabilità e integrità. Inoltre vanno tutelati i diritti e riconosciuto il coraggio di coloro che si espongono denunciando la corruzione. Guterres afferma che i progressi tecnologici possono contribuire a aumentare la trasparenza e migliorare il monitoraggio dei processi di assegnazione delle forniture di materiale medico e che è cruciale dotare gli organismi anticorruzione di accresciuti

⁹ ASTAT-Info 63/2017

¹⁰ <https://www.anticorruzione.it/-/la-corruzione-in-italia-2016-2019.-numeri-luoghi-e-contropartite-del-malaffare?inheritRedirect=true>

strumenti di intervento. È importante quindi tenere alta l'attenzione su come vengono effettuati gli appalti, per garantire che le scelte vengano fatte in totale trasparenza, garantendo la qualità della spesa, oltre che, naturalmente, prevenendo infiltrazioni criminali..."

4.4 Contesto interno

La Libera Università di Bolzano si colloca nel sistema delle università italiane non statali per un'analisi del quale si rinvia al Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca dell'ANVUR per il 2018 (versione aggiornata al 9 gennaio 2019).

Grazie al modello trilingue, peculiarità dell'Ateneo, e ad un significativo portfolio di insegnamento e ricerca, la Libera Università di Bolzano si afferma, dopo 24 anni dalla sua istituzione, nel panorama universitario nazionale ed internazionale: a riprova, il suo ottimo posizionamento all'interno dei *ranking* nazionali ed internazionali, nonché la crescente integrazione nel contesto locale. Decisamente positivo anche il risultato dell'Accreditamento periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario ANVUR di aprile 2019. unibz ha ottenuto un voto complessivo B, lo stesso ottenuto dalle Università di Udine, Bocconi e Politecnico di Torino. Nel frattempo il Nucleo di valutazione ha avviato le fasi di *follow-up* e di monitoraggio dell'accREDITamento ANVUR. Entro maggio 2022 sarà necessario analizzare le criticità segnalate nel corso dell'audit della CEV, descrivendo e documentando il processo di *follow up* ai fini dell'assicurazione di qualità. Dall'autunno 2021 riprenderà il nuovo ciclo di audizioni da parte del Nucleo di Valutazione.

Il 2022 è l'ultimo anno dell'attuale Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano quindi un anno di transizione anche per via del rinnovo dei membri del Consiglio dell'Università il cui mandato scadrà a febbraio. Nel 2022 si avvieranno le contrattazioni per il prossimo triennio 2023 – 2025.

L'attuale Accordo programmatico 2020-2022 prevede obiettivi ambiziosi, verso i quali unibz orienterà le proprie attività anche nel prossimo anno:

1. Status quo e sviluppo strategico sulla base della valutazione delle Facoltà e dell'analisi della struttura amministrativa.
2. Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione dei settori Agraria, Alimentazione e Ambiente della Facoltà di Scienze e Tecnologie.
3. Didattica: valutazione e consolidamento dei programmi di studio, istituzione di un Corso di laurea nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione e di un Corso di laurea magistrale della nuova Facoltà di Ingegneria, avvio di un corso di formazione nell'ambito di Scienze della formazione e di iniziative di apprendimento permanente (Lifelong-Learning) finanziate tramite fondi terzi.
4. Perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca promuovendo la cooperazione con imprese e istituti di ricerca, ampliando l'attività di ricerca al NOI Techpark e aumentando il numero di progetti di ricerca finanziati da terzi.

Nel 2021 ci sono stati i primi risultati del processo di valutazione delle facoltà: il rapporto finale del panel di valutatori per la valutazione della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche è stato consegnato. In autunno hanno inoltre avuto luogo le visite in loco dei valutatori per la valutazione delle due aree "Ingegneria" e "Agricoltura/Alimentazione/Ambiente" della Facoltà di Scienze e Tecnologie. Il relativo rapporto finale è atteso all'inizio del prossimo anno.

Il processo di valutazione è un importante punto di partenza per l'istituzione delle nuove facoltà negli ambiti dell'Ingegneria e delle Scienze agrarie e verrà portato avanti nel 2022. A febbraio è prevista la visita in loco dei valutatori per la valutazione della Facoltà di Economia e in autunno le visite in loco per la valutazione delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Design e Arti. Ciò significa che l'obiettivo previsto nell'Accordo programmatico di concludere entro il 2022 la valutazione di almeno 3 facoltà sarà più che raggiunto.

Per quanto riguarda la struttura amministrativa di unibz, nel 2021 è stata effettuata un'ampia analisi dei processi e dello sviluppo dei costi e sono state identificate le possibili misure di risparmio. L'obiettivo nel 2022 è quello di implementare le misure di semplificazione e snellimento dei processi amministrativi e decisionali sulla base dei dati ora disponibili, potenziare la digitalizzazione e applicare le misure derivanti dalla *spending review* effettuate da un esperto esterno. Da attuare nel 2022 saranno anche gli obiettivi contenuti nell'accordo stipulato per l'audit Famiglia&Lavoro a cui unibz ha preso parte con successo nel 2021 e non da ultimo, le misure in ambito di uguaglianza di genere previste per il prossimo anno dal Gender Equality Plan (GEP) che è stato elaborato, unitamente al bilancio di genere, nell'anno 2021.

A conclusione del processo di valutazione della parte accademica e amministrativa, è prevista, nel prossimo

periodo programmatico, un'analisi dell'attuale struttura di *governance* e del modello organizzativo di unibz.

Anche per il prossimo anno l'Università sarà impegnata, come del resto negli ultimi due anni, nella gestione dello stato d'emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19.

Strumenti introdotti durante la pandemia come lo sportello digitale per le consulenze e il ticketing system utilizzato da alcuni uffici per l'erogazione dei servizi interni dovranno essere per il prossimo anno valutati dal punto di vista dell'efficacia ed efficienza per capire come utilizzarli anche in futuro. Sulla base di quest'analisi saranno rivisti anche gli orari di apertura dei servizi che si vorrebbe per il futuro comunque rendere più omogenei tra loro.

Grande attenzione verrà data nel 2022 al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) che prevede, in particolare nei settori di investimento 1 (digitalizzazione) e 4 (istruzione e ricerca), notevoli opportunità di finanziamento per progetti da attuare presso la Libera Università di Bolzano. Si tratterà non solo di sensibilizzare i centri di servizio affinché seguano regolarmente l'evolversi del quadro normativo per il proprio ambito d'azione, ma anche di tenere costantemente informati i vari stakeholder, pubblici e privati, sulle opportunità che tali fondi offrono. Si tratta in particolare degli incentivi alla realizzazione, da parte di investitori privati o di partenariati pubblico-privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura anticipata, da parte del MUR, degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. Proprio il tema della carenza di soluzioni abitative per gli studenti è stato infatti centrale per unibz negli ultimi anni perché ha determinato in qualche caso un calo nel numero delle iscrizioni.

La prima parte del 2022 vedrà inoltre la somministrazione a tutti gli studenti e al personale accademico dell'università di un questionario online, elaborato già nel 2021 da parte di un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore e composto dal Prorettore per la didattica, da membri del corpo accademico e dall'ufficio personale amministrativo che avrà come obiettivo quello di raccogliere feedback sulla qualità dei servizi offerti da unibz al fine di migliorarli.

Per la consultazione di dati che riguardano propriamente il contesto organizzativo della Libera Università di Bolzano si rimanda alle analisi esposte nel Punto 2 – Quadro dell'Ateneo del presente Piano Integrato.

Parimenti, in riferimento ad un'analisi più dettagliata del contesto della Libera Università di Bolzano si rileva che il presente Piano tiene conto della complessa e peculiare organizzazione dell'Ateneo, articolata in Organi di governo, Organi centrali dell'Ateneo, Organi delle Facoltà, altri organi e dell'Amministrazione.

Le diverse attività in cui opera l'Ateneo sono già disciplinate da una specifica normativa che prevede una serie di adempimenti in capo all'amministrazione finalizzati a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi alle verifiche posteriori all'aggiudicazione nel campo degli appalti) ponendo in capo al Direttore ed ai responsabili d'area e di servizio preposti, sanzioni amministrative ed individuando profili di responsabilità nel caso di mancato o inesatto adempimento.

Tali adempimenti sono espressamente preordinati a consentire l'attivazione nei confronti delle singole amministrazioni di un sistema di monitoraggio e di controllo sulla legittimità delle attività in esame da parte degli organismi di controllo preposti (Provincia Autonoma di Bolzano, Collegio dei Revisori dei conti, Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ecc.) che dovrebbe di per sé già assolvere ad una prima cogente funzione di prevenzione di episodi di corruzione.

In tal senso la Libera Università di Bolzano ha adottato/modificato, nel corso dell'anno 2021, i seguenti atti e regolamenti interni con impatti positivi in tema di prevenzione della corruzione:

- aggiornamento e successiva modifica del Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023;
- approvazione del business plan 2020 – 2024 e del tariffario per seminari nell'ambito della Smart Data Factory della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche;
- modifica delle Linee guida e dello schema tipo del Regolamento interno in merito ai Centri di competenza per la ricerca;
- modifica del "Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori/ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010;
- modifica del Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori* delle professoresse

di ruolo e dei ricercatori in merito all'articolo 13 (Riduzioni del carico didattico);

- approvazione del Codice di Comportamento della Libera Università di Bolzano e della fusione con il Codice Etico e il "Regolamento per la tutela della dignità dei/delle lavoratori/ lavoratrici, degli studenti/esse di unibz";
- approvazione delle modifiche e integrazioni del "Regolamento in merito allo svolgimento degli esami di lingua presso il Centro linguistico della Libera Università di Bolzano";
- approvazione del Regolamento tasse per l'anno accademico 2022/2023;
- premio triennale per l'attività accademica 2018-2020: approvazione del metodo di calcolo dei premi non lineare da applicare nell'anno di erogazione 2021;
- approvazione dei cataloghi dei servizi di tre laboratori pilota al NOI Techpark;
- approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 nonché del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e delega al Direttore;
- Premio triennale per l'attività accademica 2018-2020: messa a disposizione delle risorse finanziarie per l'anno 2022;
- Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle attività della Libera Università di Bolzano per l'anno 2022;
- approvazione del Gender Equality Plan 2022- 2025 e del Bilancio di genere 2021;
- approvazione delle nuove Linee Guida sul plurilinguismo e sulle certificazioni linguistiche;
- approvazione del documento di Politiche di Ateneo e Programmazione relativo alla strategia dell'offerta formativa richiesto per l'accreditamento dei nuovi corsi di laurea nell'anno accademico 2022/2023;
- Approvazione del Manuale di gestione documentale di unibz.

Per tutto quanto concerne i Regolamenti approvati relativamente al periodo precedente, si rimanda al Piano integrato 2021-2023 e precedenti.

A conferma dell'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo in tema di prevenzione della corruzione, vale la pena di rilevare che nell'arco del triennio 2019-2021 non si sono verificati eventi corruttivi.

4.5 Valutazione del rischio (P.N.A. 2019)

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e/o preventive.

L'identificazione dei rischi svolta dall'Ateneo ha preso in considerazione

- gli eventi rischiosi emersi dall'analisi del contesto esterno e interno;
- gli eventi rischiosi caratterizzanti il sistema universitario in generale, così come individuati nell'approfondimento sulle istituzioni universitarie contenuto nell'Aggiornamento 2017 al PNA 2016;
- gli eventi rischiosi specifici della propria organizzazione, così come scaturiti dall'analisi di seguito riportata.

4.5.1 Identificazione dei rischi emersi dall'analisi del contesto esterno e interno

Come emerge dall'analisi del contesto esterno, i settori generalmente più esposti a fenomeni di *maladministration* sono quelli della pubblica amministrazione, della sanità e della politica; quanto al primo punto, degni di nota gli ambiti degli acquisti e della selezione del personale.

4.5.2 Identificazione dei rischi del sistema universitario

Come delineato nell'analisi del contesto esterno, il comparto universitario, caratterizzato da una certa libertà e autonomia istituzionale, può essere interessato dall'eventuale assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri. Rischi di tipo corruttivo possono essere rilevati in particolare nelle seguenti aree di rischio individuate dall'ANAC nell'approfondimento sulle istituzioni universitarie all'interno dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016: la ricerca, la valutazione della qualità della ricerca, l'organizzazione della didattica, il reclutamento dei docenti, l'imparzialità dei docenti e del personale universitario, gli enti partecipanti e le attività esternalizzate delle

università.

4.5.3 Identificazione dei rischi specifici dell'Ateneo

L'identificazione del rischio mira ad individuare quei comportamenti o quei fatti corruttivi che possono verificarsi nel flusso del processo. L'identificazione dei rischi specifici dell'Ateneo è realizzata in collaborazione con i responsabili degli uffici che partecipano alla realizzazione del processo e che, avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono più facilmente individuare gli eventi rischiosi, anche sulla base di eventuali segnalazioni ricevute, nonché della esperienza pregressa nella gestione del processo e negli eventuali eventi corruttivi che sono stati oggetto di interesse da parte della cronaca, anche locale. Questo lavoro di identificazione è coordinato dall'Ufficio di Supporto al RPCT di Ateneo (direzione).

Il punto di partenza per l'analisi e la valutazione dei rischi è costituito da una mappatura dei processi dell'organizzazione. Come indicato nelle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi del PNA 2019-2021, per "processo" si intende una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), concetto quindi più ampio e flessibile di quello di "procedimento amministrativo".

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'obiettivo è che l'attività svolta dall'Amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La Libera Università di Bolzano ha mappato negli ultimi anni le attività di competenza dei singoli Uffici/Servizi, avvalendosi di diagrammi di funzione molto dettagliati, nei quali sono definiti, per ciascun collaboratore di appartenenza, le relative azioni e responsabilità. Inoltre, al fine di avere una visione più completa di processi particolarmente complessi e trasversali (cioè comprendenti più Uffici) e di garantire una continua ottimizzazione di un intero processo, sono stati mappati i principali processi, come ad esempio il processo di reclutamento del personale accademico (professori di ruolo, RTD, AR, docenti a contratto) e tecnico-amministrativo, le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori e il ciclo passivo, l'istituzione e accreditamento di corsi di studio, in materia di bilancio e contabilità, la pianificazione dei progetti ICT e in materia di ricerca (la rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati esternamente, progetti di ricerca con finanziamento interno).

Nel corso dell'anno 2021 la Libera Università di Bolzano ha proseguito la mappatura dei processi in sede di redazione del documento di *accountability* in materia di trattamento dei dati personali. In questo documento vengono presentati il processo di pre-immatricolazione e immatricolazione degli studenti, i processi outgoing (studenti unibz che svolgono un praticantato/tirocinio presso enti esterni) e incoming (studenti che svolgono un praticantato/tirocinio presso unibz), la raccolta di dati degli interessati da parte del Servizio Orientamento, il processo di selezione del personale tecnico amministrativo e di studenti 120 ore, il procedimento disciplinare del personale amministrativo, i vari processi di assunzione/incarico/promozione interna del personale accademico, la procedura di incarico di collaboratori esterni e i vari processi di acquisto.

Nel corso dell'anno 2021 la Libera Università di Bolzano ha inoltre effettuato un'ampia analisi dei processi con l'obiettivo di implementare nell'anno 2022 le misure di semplificazione e snellimento dei processi amministrativi e decisionali e di potenziare la digitalizzazione. A conclusione di tale processo di valutazione, è prevista, nel prossimo periodo programmatico (2023-2025), un'analisi dell'attuale struttura di *governance* e del modello organizzativo di unibz (cfr. punto 4.4).

4.5.4 Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

L'analisi del rischio è finalizzata anche a comprendere quali sono i fattori che consentono il verificarsi, anche potenziale, di eventi corruttivi. A questo proposito occorre evidenziare che, a seguito dell'emanazione dell'Atto di Indirizzo del MIUR del 2018, che forniva indicazioni agli Atenei sull'attuazione della Parte Speciale del PNA 2017 dedicato alle Università, la Libera Università ha condotto un'analisi nei vari ambiti oggetto di

indagine da parte del MIUR, verificando se le misure suggerite dal MIUR stesso fossero state adottate e in che misura dall'Ateneo stesso. Da questo confronto è emerso che la Libera Università di Bolzano aveva già nel 2018 adottato per la maggior parte gli strumenti suggeriti dal Ministero per contenere il rischio corruttivo nelle varie aree di attività in cui si estrinseca l'azione amministrativa dell'Ateneo. Fra queste misure assumono un particolare rilievo gli strumenti di programmazione e di regolamentazione interna che disciplinano in modo stringente la gestione del flusso della procedura, cui non si può prescindere all'atto del compimento dell'azione amministrativa.

A questi si aggiunge la circostanza che in molti processi gli attori coinvolti sono numerosi, per cui si realizza un controllo trasversale sull'operato di tutti gli Uffici coinvolti nella realizzazione del processo.

4.5.5 Ponderazione del rischio

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di misurazione dell'esposizione al rischio, valuterà:

- le eventuali azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, in considerazione del rischio residuo che si manifesta a fronte di misure già introdotte. A oggi la Libera Università di Bolzano, relativamente ai processi già mappati per i quali è già stata conclusa la valutazione del rischio, a fronte di un rischio corruttivo risultato generalmente BASSO, oltre alle misure già adottate, ha lavorato all'introduzione di strumenti informatici che rendessero quanto più possibile informatizzata la realizzazione dei processi (Procedura di selezione dei docenti a contratto presso il Centro linguistico: digitalizzazione delle domande di presentazione e definizione del processo di selezione; ulteriore sviluppo della fase di digitalizzazione della procedura di valutazione degli studenti, del sistema PagoPA e della gestione del lavoro agile; nuovo sistema per la rilevazione delle presenze e la gestione dei dati giornalieri e mensili del personale tecnico-amministrativo; avvenuta certificazione ISO27001/9001; misure di digitalizzazione di cui ai punti da 4.7.3.1 a 4.7.3.5).
- le priorità di trattamento dei rischi, partendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle che si caratterizzano per un'esposizione più contenuta.

Fino all'anno 2019 la Libera Università di Bolzano, per l'identificazione, l'analisi e ponderazione degli eventi rischiosi, ha utilizzato i criteri indicati nell'Allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2015 che sono stati integrati e aggiornati con il P.N.A. 2019 il cui allegato 1 fornisce nuove indicazioni metodologiche implicanti una revisione del precedente sistema. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al punto 4.7.1.

4.6 Trattamento del rischio

4.6.1 Individuazione e programmazione delle misure

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT: tutte le attività (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT di ciascuna amministrazione. Le misure adottate dall'Ateneo per la prevenzione della corruzione definiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Per la consultazione delle misure di prevenzione adottate nel corso del 2021 e di quelle da adottarsi nel corso del triennio 2022-2024 si rimanda ai punti 4.7.3.1 e seguenti.

4.6.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Rispetto alle misure individuate nel paragrafo precedente, si precisa che la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione delle misure e sulla loro adeguatezza è affidata, in prima battuta, alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare dette misure. Il monitoraggio di primo livello, è attuato in autovalutazione da parte dei responsabili delle varie Strutture/Direzioni/Uffici dell'amministrazione che riferiscono periodicamente al RPCT le risultanze del monitoraggio effettuato. Il RPCT verifica l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel presente PTPCT da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione. Il RPCT oltre ad acquisire le risultanze del monitoraggio svolto dai responsabili delle Strutture/Direzioni/Uffici di Ateneo procederà ad una verifica delle misure di prevenzione adottate ai fini della trasparenza.

4.7 Aree di rischio

Premesso che la mappatura e gestione del rischio è un'attività continua e in miglioramento progressivo nel tempo, l'Ateneo dispone di strumenti operativi utili ad individuare i soggetti ai quali ricondurre le competenze e relative responsabilità.

In particolare, grazie ai diagrammi di funzione, è possibile enucleare per ogni singolo centro di servizio/organo le attività di rispettiva competenza, nonché il diverso coinvolgimento dei singoli collaboratori. I diagrammi di funzione di cui sopra sono reperibili in *cockpit*.

4.7.1 Metodologia utilizzata ai sensi dell'Allegato 5 del PNA 2013 (fino al 2019)

Coerentemente con la struttura organizzativa descritta nei capitoli precedenti, il RPC dell'Ateneo monitora e aggiorna costantemente i processi amministrativi attraverso una mappatura armonizzata delle attività delle singole unità organizzative.

Come già anticipato, ogni centro di servizio descrive le proprie attività in un apposito documento denominato "Diagramma di funzione", che permette di individuare fino a livello di singolo dipendente gli incarichi di competenza ed il grado di responsabilità.

Al fine di individuare il grado di rischio delle singole attività ogni responsabile del centro di servizio ha analizzato i processi da lui coordinati e calcolato il rischio utilizzando la metodologia proposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Allegato n. 5 del PNA 2013).

Questa la struttura della tabella utilizzata

Attività	Grado di rischio			Descrizione del rischio	Proposte di misure di prevenzione da adottare
	Probabilità (P)	Impatto (I)	Risultato (PxI)		
<p>Lista di attività che vengono effettuate dal singolo Ufficio/Servizio sulla base di quanto indicato nel diagramma di funzione presentato dallo stesso Responsabile di Ufficio/Servizio.</p> <p>Eventuali ulteriori attività non previste inizialmente, che si fossero aggiunte ai compiti dell'Ufficio/Servizio, potranno essere indicate in questa colonna.</p>	<p>Indicare la Probabilità associata alla singola attività (valori da 0 a 5). La probabilità P che un rischio si verifichi è data dalla media aritmetica degli indici di valutazione della probabilità: vedasi scheda di valutazione del rischio di seguito illustrata e Allegato 5 Piano Nazionale Anticorruzione per dettagli oltre all'Allegato "Analisi del rischio"</p>	<p>Indicare il valore dell'Impatto associato alla singola attività (valori da 0 a 5). Il valore dell'Impatto I è dato dalla media aritmetica degli indici di valutazione dell'impatto: vedasi scheda di valutazione del rischio di seguito illustrata e Allegato 5 Piano Nazionale Anticorruzione per dettagli oltre all'Allegato "Analisi del rischio"</p>	<p>È il risultato di PxI e viene calcolato automaticamente dal sistema. Se vengono aggiunte delle righe si prega di copiare anche la funzione presente nella cella.</p>	<p>Il Responsabile di Ufficio/Servizio descrive in cosa consiste il rischio associato alla singola attività, tenendo presente che per rischio di corruzione si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un evento di corruzione (i processi dell'ente potrebbero essere distorti e finalizzati al perseguimento di interessi privati)</p>	<p>Il Responsabile di Ufficio/Servizio formula delle proposte in merito a quali mezzi e procedure si intendono adottare per contenere il rischio (servono proposte concrete, la cui congruità ed efficacia verrà valutata successivamente dal Responsabile Anticorruzione)</p>

La scala adottata è la seguente

Grado di rischio: risultato P_xI

x=0	rischio nullo
1<x<3	trascurabile
4<x<6	medio-basso
8<x<12	rilevante
15<x<25	critico

Per ogni attività il responsabile d'ufficio con il supporto del RPC, ha calcolato il grado di rischio, descrivendolo e proponendo iniziative migliorative.

4.7.2 Nuova metodologia per la gestione dei rischi corruttivi (dal 2020)

Il P.N.A. 2019, come già anticipato, per quanto attiene alla gestione del rischio corruttivo, nell'Allegato 1 fornisce nuove indicazioni metodologiche implicanti un'importante revisione del precedente sistema, il quale risulta ampiamente integrato e aggiornato, specialmente in riferimento alla fase della valutazione del rischio.

Tale allegato ha, infatti, integrato e aggiornato quanto già era stato indicato nel P.N.A. 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A., alla luce dei principali standard internazionali di *risk management*, tenendo conto delle precedenti esperienze; pertanto (si riporta testualmente) "... diventa l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, mentre restano validi riferimenti gli approfondimenti tematici (es. contratti pubblici, sanità, istituzioni universitarie, ecc.) riportati nei precedenti P.N.A."

Lo scopo è quello di accompagnare verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo, che renda la predisposizione del P.T.P.C.T. un processo sostanziale e non meramente formale.

Nello specifico, se da un lato restano invariate le macro - fasi del processo di gestione del rischio, per ciascuna fase, tuttavia, vengono fornite indicazioni di metodo puntuali sulla loro realizzazione che le amministrazioni, operando secondo il principio di gradualità nel tempo, sono tenute a rispettare per giungere a quelli che possiamo definire i 3 obiettivi del processo di gestione del rischio:

Obiettivo Macro fase 1: Analisi del contesto: mappatura completa e approfondita dei processi

Obiettivo Macro fase 2: Valutazione del rischio: effettuare un'analisi dei rischi corruttivi fondata su un approccio di tipo qualitativo, ossia fondata su valutazioni motivate dei soggetti coinvolti nel processo di analisi

Obiettivo Macro fase 3: Trattamento del rischio: individuare misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e programmare tempi e modalità della loro attuazione

Con l'adozione del P.T.P.C.T. 2020-2022, la Libera Università di Bolzano, in quanto ateneo non statale e pur non essendo diretta destinataria delle nuove linee guida, ha ritenuto di condividere lo spirito delle raccomandazioni volte a ridurre il rischio corruttivo e quindi di orientarsi alla nuova metodologia per la gestione dei rischi corruttivi prevista nell'allegato 1 del PNA 2019 secondo un approccio graduale, come tra l'altro suggerito da A.N.A.C., in considerazione anche della complessità dell'Amministrazione universitaria, determinata da una profonda eterogeneità delle attività e dei relativi processi che ne caratterizzano l'organizzazione, nell'ambito della quale partecipano a pieno titolo docenti e personale tecnico e amministrativo per i quali vige una diversa disciplina giuridica, e alla luce dell'analisi della struttura amministrativa in corso, a cui probabilmente seguirà una ridefinizione dei processi (cfr. punti 4 e 4.8.6).

In coerenza con l'approccio graduale definito, fino ad oggi, sono stati riesaminati, secondo la nuova metodologia descritta dal P.N.A. 2019, i processi delle seguenti Aree/dei seguenti uffici:

- Ufficio Staff Controlling/Area Finanze e contabilità (Bilancio e contabilità; Acquisti);
- Ufficio Staff Qualità e Sviluppo strategico;
- Area Didattica e ricerca (Ricerca e Innovazione; Ufficio didattico);
- Ufficio personale accademico (Aree di rischio: reclutamento del personale docente e ruolo e dei RTD);
- Facility Management;
- Ufficio legale;

- Staff Laboratori.

L'approfondimento dei processi di tali Aree/Uffici era stato ritenuto prioritario sulla base delle risultanze del contesto esterno di cui al punto 4.3.

Pertanto, alla mappatura, predisposta secondo la metodologia di cui al P.N.A. 2013 e 2015, si affianca la mappatura predisposta secondo la nuova metodologia per le Aree e gli uffici di cui sopra.

L'attività volta al recepimento della nuova metodologia di gestione del rischio ha visto il coinvolgimento dei Responsabili che hanno la competenza diretta dei processi e che, avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono più facilmente individuare e valutare gli eventi rischiosi. L'adozione della nuova metodologia ha comportato una sostanziale revisione e aggiornamento delle schede di mappatura e analisi del rischio corruzione dei processi di Ateneo, che sono state compilate dai Responsabili dei singoli processi con la collaborazione dell'Ufficio di Supporto al RPCT di Ateneo (direzione) e poi revisionate dal RPCT.

Per la consultazione delle nuove schede di mappature e di gestione rischio corruttivo si rinvia alle schede finali pubblicate sul sito istituzionale al seguente link <https://www.unibz.it/de/legal/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>.

Nel triennio 2022-2024 verrà proseguita l'attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare orientandosi alla nuova metodologia di cui al P.N.A. 2019.

4.7.3 Le attività analizzate nei singoli centri di servizio e il relativo monitoraggio

Unibz è organizzata in uffici di staff e aree come da organigramma di cui al capitolo 2.4.

La mappatura del rischio è stata effettuata sui singoli centri di servizio sulla base delle attività definite dalle singole strutture nei diagrammi di funzione e nelle schede di mappatura dei processi e riguarda tutti i Servizi.

Nel corso del 2021 sono state integrate dove necessario le mappature di tutte le attività ritenute particolarmente a rischio. A seguito del monitoraggio effettuato, sono state individuate e riportate nelle tabelle sottostanti, le misure intraprese nel corso del 2021 a completamento di quelle già esistenti rappresentate nel Piano integrato 2021-2023 e precedenti. L'attività di mappatura e di analisi sarà inoltre costantemente aggiornata sulla base di eventuali modifiche nei diagrammi di funzione e nelle schede di mappatura dei processi.

Anche nel corso del 2022 verrà effettuato con regolarità il controllo/monitoraggio delle misure adottate nel corso dell'anno, con l'ausilio di appositi moduli (questionari) da somministrare ai responsabili dei Servizi per tutte quelle attività ritenute maggiormente a rischio. Oltre a questo, come ogni anno, verrà richiesto ai responsabili di aggiornare, qualora necessario, i dati relativi alla attività ritenute particolarmente a rischio, al fine di aggiornare costantemente le tabelle. La raccolta dei dati/informazioni verrà effettuata una volta all'anno e verificata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione. Verrà dato atto dell'esito della verifica nella relazione annuale predisposta da quest'ultimo.

A seguito del monitoraggio effettuato, segue per ciascun centro di servizio interessato dall'analisi, la sintesi delle misure di prevenzione adottate nel corso del 2021 e di quelle da adottarsi nel corso del triennio 2022-2024. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Piano, si rimanda al Piano integrato 2021-2023 e precedenti e al relativo aggiornamento, sulla base di quanto indicato nella delibera MIUR n. 1074 del 21 novembre 2018.

4.7.3.1 Area Finanze e contabilità

Ufficio acquisti

Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023. Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	<p>Incarichi < 40.000,00 euro Procedure di acquisto > 40.000,00 euro Procedure di acquisto > soglia europea</p>
<p>Misure di prevenzione adottate nel 2021</p>	<p>Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici relativi al periodo 2021-2023 sono stati aggiornati e opportunamente integrati. Il documento è stato approvato dal CdU con delibera n. 1040/2020 del 23.12.2020.</p> <p>Tutti i RUP dell'Ateneo sono stati iscritti con successo nell'elenco dei RUP.</p> <p>Sono stati rivisti tanti <i>template</i> per le gare di approvvigionamento, sia sotto che sopra soglia. Questi <i>template</i>, poi, sono stati messi a disposizione ai vari collaboratori dell'Ufficio acquisti tramite Teams.</p> <p>Si è proceduto con la formazione dei RUP offrendo una consulenza permanente a tutti gli interessati.</p> <p>Effettuazione di controlli a campione per verificare che gli acquisti esterni vengano affidati rispettando il principio di rotazione.</p> <p>È stato ulteriormente potenziato e sviluppato l'automatizzazione dei flussi informativi/documentali al fine di maggiore chiarezza rispetto ai compiti dei singoli attori coinvolti nel processo. Così, per esempio, sono stati automatizzati i flussi documentali della determina a contrarre.</p> <p>Ora è previsto per i seguenti documenti la protocollazione e fascicolazione automatica tramite Archiflow: determina a contrarre, incarichi, fatture, atti di liquidazione, mandati di pagamento, Verifica inadempimenti (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73).</p> <p>Il responsabile dell'Ufficio acquisti ha partecipato a diversi corsi di formazione in merito ai RUP ed agli appalti pubblici rispettando così la formazione continua prevista dalla normativa provinciale.</p>
<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Completamento delle misure in corso e prosecuzione di quelle già adottate.</p> <p>Analisi della procedura di accettazione delle forniture al fine di potenziare la prevenzione di fenomeni corruttivi.</p> <p>Ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione dei flussi informativi/documentali.</p> <p>Estensione dell'automatizzazione dei flussi informativi/documentali ad altri uffici dell'Ateneo.</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione in merito agli appalti pubblici per tutti i RUP dell'Ateneo iscritti nell'elenco provinciale dei RUP, rispettando così la formazione continua prevista dalla normativa provinciale.</p>
<p>Bilancio e contabilità Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024</p>	
<p>È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023. Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:</p>	
<p>Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:</p>	
Attività	Contabilizzazione degli incassi in contanti dei servizi della Biblioteca tramite Chipcard
<p>Misure di prevenzione adottate nel 2021</p>	<p>Nel 2021 si è proseguito con le misure già adottate, in particolare controllo annuale della giacenza fisica del denaro contante delle Cash Machine a Bolzano e Brunico. In sede di chiusura del bilancio 2021 eventuali discordanze rispetto alla giacenza teorica risultante dai report emessi dalle Cash Machine (caricamenti, incassi, svuotamenti) verranno comunicate alla responsabile della Biblioteca.</p>
<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Prosecuzione delle misure già adottate</p>

Attività	Nuovo sistema di pagamento pagopa
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Dal 1 marzo 2021 è stato esteso il sistema PagoPa sulla apposita piattaforma digitale di Alto Adige Riscossioni a tutte le tipologie di entrate per consentire il pagamento da parte di cittadini e imprese di tutti i tipi di beni e servizi offerti dall'Ateneo.
Misure di prevenzione per 2022-2024	Con la collaborazione con il Servizio ICT, proseguirà l'analisi per lo sviluppo del ciclo attivo "PagoPA" digitalizzato, per le opportune integrazioni del software di contabilità con gli altri gestionali interni all'Ateneo.
Attività	Contabilizzazione e pagamento dei documenti di spesa in entrata
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Relativamente alle fatture che pervengono all'Ufficio tramite il ciclo passivo digitalizzato (attualmente da Ufficio acquisti, ICT e Biblioteca) l'Ufficio non richiede più l'invio delle fatture anche in formato cartaceo e vengono registrate e liquidate in base ai dati che arrivano a sistema.
Misure di prevenzione per 2022-2024	Con la collaborazione del Servizio ICT, continuerà lo sviluppo del ciclo passivo digitalizzato da estendere a tutto l'Ateneo con le opportune integrazioni tra il software di contabilità e gli altri gestionali interni ed esterni all'Ateneo anche con l'obiettivo di sviluppare un tool che permetta a tutti gli utenti dell'Ateneo di visualizzare lo status di ogni richiesta finanziaria e di ricercare e scaricare in autonomia la relativa documentazione. Sarà inoltre analizzata la procedura relativa alla merce in entrata, al fine di una maggiore integrazione e trasmissione delle informazioni tra i centri di servizio coinvolti.
4.7.3.2 Personale	
Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024	
È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.	
Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:	
Attività	Retribuzioni, rimborsi per missioni, previdenza
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Prosecuzione delle misure già adottate, ossia continuo controllo incrociato dei dati e delle procedure in materia di retribuzioni e previdenza, nonché controlli a campione dei rimborsi per missioni
Misure di prevenzione per 2022-2024	Controllo incrociato dei dati e delle procedure in materia di retribuzioni e previdenza; controlli a campione dei rimborsi per missioni
Attività	Professori e ricercatori di ruolo: impegni istituzionali Incarichi esterni dei professori e ricercatori di ruolo e dei ricercatori con contratto a tempo determinato (RTD)
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Mappatura di tutte le attività esterne come passo prodromico per la revisione del vigente regolamento in materia di incarichi esterni e per la definizione dell'iter procedurale per il rilascio dell'eventuale nulla osta. La mappatura ha consentito di raggruppare le attività in tre grandi categorie (incompatibili, compatibili con nulla osta e libere) evidenziandone gli aspetti critici.

<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Declinazione degli impegni didattici dei professori e ricercatori di ruolo che, recependo la normativa nazionale in tale materia, comporterà l'adeguamento del regolamento sulle valutazioni. Quest'ultimo costituisce premessa necessaria per l'adozione del nuovo registro delle attività didattiche annuali dei professori e ricercatori e per la relativa implementazione digitale.</p> <p>Incarichi esterni dei professori e ricercatori di ruolo e dei RTD: revisione del regolamento in materia, dell'iter autorizzativo e predisposizione del documento d'analisi per la digitalizzazione del procedimento di richiesta e d'approvazione dei nulla osta.</p>
<p>Attività</p>	<p>Area concorsi: procedure di valutazione comparative per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato (RTD) e per il conferimento di assegni di ricerca (AR): digitalizzazione e ottimizzazione delle procedure</p>
<p>Misure di prevenzione adottate nel 2021</p>	<p>Messa in produzione e ottimizzazione dei processi di digitalizzazione dei passaggi dell'iter procedurale relativi alla predisposizione del decreto di nomina della Commissione giudicatrice e alla predisposizione delle bozze di verbale.</p> <p>Implementazione del collegamento tra il sistema di candidatura online (<i>Elixforms</i>) e l'applicativo con il quale si gestisce il portale online in cui si pubblicizzano le posizioni bandite e si caricano i principali decreti rettorali relativi a queste ultime</p>
<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Digitalizzazione di passaggi procedurali successivi alla scadenza del termine di candidatura di bandi AR e RTD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione automatizzata dei decreti d'esclusione e delle bozze di verbali; - sviluppo di un'interfaccia di collegamento tra il sistema di candidature online (<i>Elixforms</i>) e Microsoft, sì da consentire l'automatico trasferimento ai membri della commissione della documentazione occorrente per i lavori della commissione medesima (bando, decreto di nomina, bozze di verbale e documentazione dei candidati valutabili); - digitalizzazione delle dichiarazioni dei candidati, relativamente agli anni di contratto AR e RTD già alla scadenza del termine di candidatura dei bandi, con puntuale indicazione del tipo di contratto fruito e della durata dello stesso, in modo da ottenere un calcolo automatico del periodo già fruito con conseguente creazione di una banca dati, accessibile anche ai collaboratori dell'Ufficio che si occupano della predisposizione dei contratti, nonché agli organi delle Facoltà, che consenta la verifica di tale calcolo e conseguentemente la verifica della possibilità di rinnovare o meno un contratto in corso.
<p>Attività</p>	<p>Docenze a contratto per alto profilo: incaricati per la ricerca senza bando, collaboratori occasionali, organi accademici vari. Predisposizione e gestione del contratto e liquidazione delle competenze</p>
<p>Misure di prevenzione adottate nel 2021</p>	<p>Controllo incrociato di contratti e pagamenti.</p> <p>La attività di completamento della digitalizzazione della procedura relativa al conferimento di incarichi occasionali anche per altri Uffici centrali nell'ambito degli eventi, pianificate per il 2021, non hanno potuto essere effettuate a causa della non disponibilità da parte del Servizio ICT, che ha dovuto occuparsi di altre priorità determinate dalla situazione d'emergenza a seguito dello scoppio della pandemia <i>Covid-19</i>.</p> <p>Parimenti le attività digitalizzazione della stipula del primo contratto nell'ambito della docenza a contratto e dei contratti nell'ambito della ricerca a contratto, sia per quanto riguarda la stipula del primo contratto sia per i contratti successivi ha dovuto essere spostata al 2022, causa la mancanza di risorse da parte del Servizio ICT</p> <p>Nel 2021 l'Ufficio Personale amministrativo ha verificato scrupolosamente il rispetto delle indicazioni di legge rispetto al conferimento di incarichi esterni e si lascia confermare per iscritto dagli uffici richiedenti, l'avvenuta effettuazione delle verifiche rispetto al possesso dei requisiti richiesti e all'obbligo del principio di rotazione.</p>

<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Prosecuzione delle misure già adottate, in particolare continuo controllo incrociato dei contratti e pagamenti.</p> <p>Completamento della digitalizzazione della procedura relativa al conferimento di incarichi occasionali anche per altri Uffici centrali nell'ambito degli eventi.</p> <p>Digitalizzazione della sottoscrizione e dell'invio dei contratti nell'area della ricerca a contratto (RTD + AR), nonché la digitalizzazione della sottoscrizione e dell'invio del primo contratto nell'area della docenza a contratto.</p> <p>Per il 2022-2024 l'Ufficio Personale amministrativo intende procedere per determinati profili con qualifiche e competenze professionali specifiche, alla creazione di elenchi di professionisti cui attingere. Con l'occasione nel 2022 verranno aggiornati gli elenchi degli avvocati per il patrocinio di unibz dinnanzi a tutte le magistrature, nonché gli elenchi di interpreti e traduttori, al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza. Inoltre l'Ufficio procederà alle comunicazioni degli incarichi all'Ispettorato del Lavoro laddove previsto dalle disposizioni del Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146.</p>
<p>Attività</p>	<p>Conferimento di collaborazioni esterne e consulenze in ambito amministrativo</p>
<p>Misure di prevenzione adottate nel 2021</p>	<p>Nel corso del 2021 è stato aggiornato il modello di autodichiarazione relativamente agli incarichi ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 33/2013, sulla base delle indicazioni ANAC 2020.</p> <p>Sempre nel corso del 2021 nelle lettere di incarico predisposte e fatte sottoscrivere ai collaboratori esterni per accettazione (incarichi autonomi professionali e/o occasionali) è stato introdotto un paragrafo (passaggio) che impegna anche tali soggetti a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice etico e di comportamento della Libera Università di Bolzano, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Codice etico e di comportamento della Libera Università di Bolzano. Il rispetto di tali obblighi riveste carattere essenziale della prestazione e la loro violazione può dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico conferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile.</p>
<p>Misure di prevenzione per 2022-2024</p>	<p>Il Regolamento interno del Personale, il cui aggiornamento è previsto per il 2022, verrà integrato con una parte relativa all'obbligo per il lavoratore di osservare il codice di comportamento di unibz e con il rispetto di misure più restrittive rispetto allo svolgimento di incarichi esterni.</p> <p>Per il 2022 ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146, verranno implementate nuove procedure per il conferimento di incarichi di natura occasionale, poiché, qualora rientranti fra le attività di tipo commerciale/promiscua (commerciale/istituzionale) di unibz, dovranno essere preventivamente comunicati all'Ispettorato del Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano. Saranno predisposti a tale scopo appositi moduli che dovranno essere compilati dagli Uffici richiedenti e che dovranno contenere tutte le informazioni da trasmettere all'ispettorato stesso.</p> <p>In materia di autorizzazione allo svolgimento di attività secondarie, si intende procedere alla predisposizione di un regolamento specifico per il personale tecnico-amministrativo.</p> <p>Creazione di un'autocertificazione di assenza di conflitto di interessi nelle commissioni di selezione, da sottoscrivere una volta che ai membri della commissione di selezione sono noti i candidati da selezionare/valutare.</p> <p>Ulteriore digitalizzazione dei processi relativi al personale tecnico-amministrativo in particolare attraverso la creazione della cartella digitale dei dipendenti. L'obiettivo è trasferire i documenti cartacei relativi alla carriera di tutto il personale amministrativo su una piattaforma digitale indicizzata. In questo modo è possibile ridurre i tempi di attesa e di elaborazione delle richieste e limitare l'incidenza di errori.</p> <p>Digitalizzazione delle procedure principali di avanzamento di richieste da parte dei dipendenti legate principalmente alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.</p> <p>Formazione e aggiornamento del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (anche attraverso formazione interna). A tal proposito a partire da gennaio 2022 per poter effettuare autonomamente acquisti nei limiti previsti dalle proprie deleghe, i responsabili dovranno registrarsi come RUP sul portale della Provincia. Per iscriversi in questo registro è necessario avere un'adeguata formazione specifica nel campo degli appalti pubblici oppure si deve poter dimostrare di aver svolto ininterrottamente il compito di RUP per un periodo di almeno tre anni. La formazione continua verrà fornita in via preliminare internamente. La registrazione in questo modo certifica la consapevolezza e qualità del ruolo svolto dal RUP.</p> <p>Prosecuzione delle misure già adottate, ponendo particolare attenzione al principio di trasparenza e rotazione.</p>

Oltre alle attività ritenute maggiormente a rischio e alle relative misure preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023 di cui sopra, nel corso dell'anno 2021 sono state adottate le misure di seguito riportate:

- Ulteriore digitalizzazione di processi relativi al personale tecnico-amministrativo (nell'ottica di una maggiore efficienza e trasparenza):
 - Nel 2021 è stata data la precedenza alla richiesta di sottoscrizione degli accordi sullo smart working attraverso apposita piattaforma. L'utilizzo di un sistema integrato con le disposizioni del regolamento interno sullo smart working ha consentito la gestione automatica dell'inoltro delle domande, dell'autorizzazione da parte del direttore superiore e della generazione degli accordi individuali indispensabili per lo svolgimento della prestazione lavorativa in remoto.
 - Anche le procedure di organizzazione e gestione delle visite di medicina del lavoro sono state digitalizzate progressivamente, al fine di mantenere elevato il livello di tutela di dati personali del lavoratore.
 - Infine è stato introdotto un portale per il caricamento dei documenti legati alle procedure selettive del personale; in tal modo rimane traccia dell'invio della documentazione richiesta e le risposte da parte dell'Ufficio avvengono in modo puntuale e professionale. Nel nuovo sistema, chiamato onboard, è inoltre possibile gestire efficacemente tutte le informazioni relativamente ai requisiti posseduti, con un minore dispendio di tempo e energie e una maggiore tutela della riservatezza dei dati.

Nel corso dell'anno 2022 saranno inoltre previste le seguenti misure di prevenzione:

- Digitalizzazione della sottoscrizione e l'invio del primo contratto nell'area della didattica a contratto;
- L'analisi di fattibilità, di concerto con il Servizio ICT, per la realizzazione di un'interfaccia che consenta l'estrazione, dalla banca dati di unibz, dei prodotti scientifici realizzati dai ricercatori non appartenenti all'Unione Europea e richiesti dal MUR come condizione per il rinnovo dell'iscrizione di unibz all'apposito elenco MUR degli Istituti di ricerca autorizzati ad assumere ricercatori al di fuori del sistema delle quote annuali, previste a livello nazionale. All'analisi farà seguito l'implementazione del modulo.
- Realizzazione delle misure definite nell'ambito dell'audit "famigliaelavoro" per la migliore conciliazione tra sfera privata e sfera lavorativa: Valutazione dello Smart Working – Parte II con ev. adeguamento del Regolamento; introduzione di un servizio per l'assistenza psicologica dei dipendenti in situazioni lavorative di stress; fondazione del Freizeitverein di unibz; promozione di una comunicazione trasparente ed efficace; introduzione di colloqui di fine rapporto di lavoro e colloqui motivazionali.
- Avvio delle negoziazioni per il rinnovo del Contratto collettivo unibz in scadenza il 31.12.2022, con i seguenti focus: *Gender Equality*, semplificazione dei processi, sostenibilità, wellbeing e age-management.
- Analisi dei risultati emersi dal *Gender Equality Plan* e determinazione delle misure che riguardano il personale tecnico-amministrativo e elaborazione di un piano d'azione.
- Cartella del personale Parte II: realizzazione tecnico-operativa del progetto di digitalizzazione della cartella del personale; collegata a questo progetto vi è la velocizzazione dei processi di inoltro delle richieste da parte del personale tecnico-amministrativo.
- L'Ufficio Personale amministrativo assumerà inoltre il coordinamento interno del progetto di valutazione dei Centri di servizio e si occuperà della valutazione del sistema di *Ticketing* in collaborazione con l'ICT.

4.7.3.3 Area ICT e Facility Management

Information and Communication Technology (ICT)

Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	Acquisti di beni IT
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Nonostante il ridimensionamento degli acquisti di competenza del Servizio ICT, le persone ivi deputate agli approvvigionamenti effettuano gli acquisti sotto il coordinamento e la direzione dell'ufficio acquisti, al fine di, anche sulla base del Regolamento acquisti interno in vigore da inizio 2019, consolidare le competenze acquisite e confrontarsi con esperti in materia. In caso di dubbi sulla correttezza ed adeguatezza degli acquisiti, viene coinvolto e richiesto il parere del direttore, sentiti i responsabili dell'ufficio ICT e dell'ufficio acquisti. Per le ulteriori misure in materia si rimanda a quanto previsto per l'ufficio acquisti (punto 4.7.3.1).
Misure di prevenzione per 2022-2024	Prosecuzione delle misure già adottate con particolare attenzione alla verifica a campione delle procedure di acquisto applicate. Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti.
Attività	ICT sviluppo software
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Controlli incrociati nell'ambito dello sviluppo di software
Misure di prevenzione per 2022-2024	Predisposizione di un bilancio generale d'Ateneo in collaborazione con la Direzione che individui quali applicativi informatici in uso siano ancora utilizzabili, quali siano da adattare/modificare e quali invece dovranno esser sostituiti Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati nell'ambito dello sviluppo di software

Facility Management

Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	Espletamento di piccoli acquisti
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Prosecuzione delle misure già adottate Prosecuzione nell'adozione delle misure di sensibilizzazione e responsabilizzazione dei collaboratori deputati all'approvvigionamento attraverso colloqui interni anche sulla base dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento acquisti unibz Prosecuzione dell'applicazione delle misure di contenimento del rischio corruttivo quali: il principio di rotazione, laddove previsto e possibile, nel rispetto della sostenibilità economica e organizzativa; la pubblicazione dei dati riferiti agli acquisti; l'applicazione della normativa e regolamenti in materia nel rispetto delle esigenze specifiche dell'Ateneo Effettuazione di controlli a campione (il principio dei quattro occhi) per verificare che gli acquisti esterni vengano affidati correttamente.
Misure di prevenzione per 2022-2024	Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati e al rispetto del principio di rotazione nell'ambito delle procedure di acquisti di minore importo. Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti.

4.7.3.4 Biblioteca

Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2021-2023. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	Scelta e acquisizione dei media (quotidiani e riviste) e gestione del patrimonio
Misure di prevenzione adottate nel 2021	<p>Oltre le misure già adottate, i documenti d'acquisto sono stati archiviati digitalmente e protocollati nel pubblico archivio dell'università (<i>Signitpro</i>).</p> <p>Come formazione sono stati svolti incontri con il responsabile dell'Ufficio acquisti in cui sono stati approfonditi gli adempimenti del RUP. In conseguenza il RUP non ha più fatto parte nelle commissioni di valutazione nelle singole gare (per es. per il servizio di catalogazione e il servizio di <i>front- e backoffice</i> e il <i>Welcome Desk</i>).</p>
Misure di prevenzione per 2022-2024	<p>Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati e ai verbali firmati dal RUP</p> <p>Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti</p>

4.7.3.5 Ufficio didattico

Attività di monitoraggio 2021 e misure previste per il periodo 2022-2024

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2021. Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	Supporto alla definizione dell'offerta formativa di I e II livello
Misure di prevenzione adottate nel 2021	Il workflow del processo di accreditamento comprensivo delle tempistiche per l'inoltro della documentazione agli organi competenti è definito nel dettaglio e comunicato agli attori coinvolti con modalità adeguate.
Misure di prevenzione per 2022-2024	Prosecuzione delle misure già adottate

Attività	Gestione dottorato e riconoscimento e rilascio di certificazione
Misure di prevenzione adottate nel 2021	<p>Massima pubblicizzazione del bando. Previsione minima di 30 giorni per la presentazione delle domande dalla data di pubblicazione sul sito web.</p> <p>Previsione dei requisiti di ammissione. Indicazione dettagliata dei criteri di selezione e valutazione dei candidati.</p> <p>Corso di formazione in materia nonché in tema anticorruzione e trasparenza.</p> <p>Pubblicazione dei Decreti Rettorali di nomina delle Commissioni giudicatrici nell'Albo.</p> <p>Regolamentazione dettagliata della procedura e assegnazione dei compiti a personale qualificato.</p>
Misure di prevenzione per 2022-2024	Prosecuzione delle misure già adottate

Attività	Borse e premi di studio (PhD)
Misure di prevenzione adottate nel 2021	<p>Le borse di studio sono assegnate sulla base della graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato alla procedura di selezione. Le modalità di assegnazione delle borse sono disciplinate nel bando di selezione.</p> <p>Introduzione di apposita modulistica al fine di rendere omogenee e trasparenti le procedure.</p> <p>Corso di formazione in tema anticorruzione e trasparenza.</p>
Misure di prevenzione per 2022-2024	Prosecuzione delle misure già adottate

4.8 Ulteriori misure

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che, oltre alle misure specifiche individuate nell'analisi del rischio sopra illustrata, le Amministrazioni interessate adottino una serie di misure trasversali volte a prevenire i fenomeni corruttivi.

Per unibz, una delle misure principali proposte è il principio dei quattro occhi, in base al quale le attività maggiormente a rischio vengano svolte e valutate da almeno due persone, che possono appartenere allo stesso ufficio oppure a servizi diversi (c.d. *double checked*). Va inoltre evidenziata l'importanza che unibz pone all'effettuazione di controlli a campione per verificare che gli incarichi vengano affidati rispettando il principio di rotazione. In particolare all'atto dell'assegnazione di incarichi di avvocati per vertenze e per consulenze giuridiche verrà oltre a ciò fatta una verifica *ex-ante* da parte del responsabile della prevenzione e della trasparenza.

Dalla mappatura dei processi e valutazione del rischio fin qui realizzate, emerge come la maggior parte dei processi vedono coinvolti, nella loro realizzazione, diversi uffici, che realizzano un controllo trasversale sull'intero processo. Questa modalità operativa diminuisce in maniera significativa il rischio di comportamenti corruttivi e ciò emerge anche dalla valutazione dei processi fin qui mappati per i quali il rischio è risultato essere per la maggior parte BASSO.

Di seguito le misure esplicitamente previste dal Piano Nazionale Anticorruzione.

4.8.1 La formazione del personale

Annualmente viene predisposto un piano formativo per il personale all'interno del quale si prevedono corsi in ambito etico e giuridico al fine di promuovere le competenze del personale e sensibilizzarlo al rispetto della corretta e buona gestione. La formazione inoltre per alcuni ambiti specifici particolarmente complessi viene utilizzata come strumento per garantire l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze professionali trasversali tali da permettere la loro interscambiabilità senza compromissione della qualità del lavoro svolto e del servizio offerto.

Oltre a questo, ogni anno le persone che svolgono attività particolarmente a rischio corruzione partecipano a corsi specifici in materia (p. es. in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy; acquisti; digitalizzazione dei processi; gestione documentale informatizzata; reclutamento e gestione del personale; smart working; redazione di convenzioni; procedimento amministrativo e diritto di accesso nella pubblica amministrazione), in modo tale che siano sempre aggiornati sulle novità introdotte dalla normativa e dai comunicati ANAC. Il *know-how* acquisito, viene poi messo a disposizione di tutto il personale attraverso la condivisione via *web* nell'apposito canale interno *Cockpit* della documentazione del corso accompagnata da una relazione esplicativa in merito all'applicazione della materia a unibz.

4.8.2 La rotazione del personale nelle aree maggiormente a rischio

Come già osservato in precedenza, le dotazioni di organico della struttura rendono politiche di rotazione di difficile applicazione, se non a scapito dell'efficienza ed efficacia dell'Amministrazione.

Si ritiene peraltro che il massiccio processo di dematerializzazione dei processi e d'informatizzazione delle procedure, rendano l'operato quotidiano più trasparente e tracciabile, riducendo l'arbitrarietà delle decisioni e rendendo più facile individuare eventuali comportamenti non corretti.

Attualmente lo strumento della rotazione è peraltro utilizzato in Ateneo come politica di incentivazione, di sviluppo del personale nonché per le mutate esigenze organizzative dell'Ateneo, piuttosto che come mezzo di prevenzione, in un'ottica di crescita e potenziamento della principale risorsa di unibz: il capitale umano.

Unibz ha in ogni caso adoperato e intende continuare ad adoperare anche in prosieguo scelte organizzative nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi a quelli prodotti dalla rotazione del personale, quali a titolo esemplificativo, la previsione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori (p. es. tramite il *project working*, mediante il maggior coinvolgimento degli *stakeholder* ecc.), la riorganizzazione di strutture amministrative e/o accademiche con conseguente redistribuzione di compiti e responsabilità evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle

competenze, c. d. "segregazione" delle funzioni".

Unibz provvede al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte negli uffici, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di sospendere il rapporto (c.d. rotazione straordinaria). Unibz provvederà nel seguente modo:

- per il personale dirigente: si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere;
- per il personale non dirigente: si procede all'assegnazione ad altro servizio.

4.8.3 Il Codice di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione generali i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 190/2012, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i PTPCT.

Il Consiglio dell'Università, nella sua seduta del 25 giugno 2021, ha approvato il Codice di comportamento della Libera Università di Bolzano e la sua fusione con il Codice Etico e il "Regolamento per la tutela della dignità dei/delle lavoratori/ lavoratrici, degli studenti/esse di unibz".

Il Codice è stato redatto a conclusione di un processo partecipativo che ha coinvolto l'intera comunità universitaria.

Il Codice di comportamento disciplina in particolare i seguenti ambiti:

- Obblighi di servizio;
- Rapporti con il pubblico;
- Comportamenti nei rapporti privati;
- Comportamento del personale dirigente;
- Prevenzione della corruzione;
- Conflitto di interesse;
- Obbligo di astensione, trasparenza e tracciabilità;
- Obblighi di comportamento del personale tecnico amministrativo;
- Obblighi di comportamento nell'attività di didattica e di ricerca;
- Obblighi di comportamento degli studenti.

Il Codice di comportamento si compone di tre titoli:

Titolo I (obblighi per tutto il personale docente e tecnico amministrativo e, per quanto compatibili, per le altre categorie di persone espressamente indicate p. es. collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'Ateneo, titolari di organi, studenti)

Titolo II (Obblighi specifici per il personale accademico e gli studenti)

Titolo III (Obblighi specifici per il personale tecnico amministrativo)

L'adozione del Codice rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti.

Il suo fine è infatti quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata.

4.8.4 La tutela del "whistleblower"

A seguito dell'adozione del Codice di comportamento, saranno impostate e messe in atto le procedure e quegli accorgimenti che consentano la denuncia in forma riservata e l'adeguata tutela del segnalatore (*whistleblower*). Nel 2022 verrà predisposto un modello di procedura in cui dovranno essere necessariamente identificati:

- le tipologie di segnalazioni ricevibili
- i canali di comunicazione utilizzabili per la trasmissione della segnalazione (ad. es. l'uso di strumenti informatici), anche da parte dei superiori gerarchici a cui il dipendente si è rivolto
- le attività istruttorie
- l'organo con responsabilità e potere di esaminare le denunce e di somministrare sanzioni al quale

inoltrare le denunce

- sistemi di tutela dell'anonimato del segnalatore (*whistleblower*)
- archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità.

4.8.5 Il conflitto di interessi

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione verifica e mette in atto le procedure che consentano di monitorare i rapporti tra unibz ed i soggetti con i quali vengono stipulati i contratti o con i quali è attivo un rapporto di scambi economici, verificando anche l'eventuale esistenza di rapporti di parentela, affinità, coniugio, convivenza fra i titolari o soci del contraente e i membri della comunità universitaria che hanno contribuito ad elaborare la documentazione progettuale, preso parte alle commissioni di gara e/o di selezione del personale, o preso parte con influenze decisionali nei vari processi.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sull'attuazione delle disposizioni in materia di non conferibilità e incompatibilità degli incarichi.

La materia del conflitto di interessi è stata trattata nel "Codice etico e di comportamento", approvato dal Consiglio dell'Università con delibera n. 70 del 25 giugno 2021, sul punto si richiamano in particolare le disposizioni degli artt. 5, 23, 24 e 25 le quali contengono una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e disciplinano la procedura di comunicazione dei conflitti di interessi.

Per l'anno 2022 sono previste ulteriori misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare nell'ambito del personale (cfr. punto 4.7.3.2).

4.8.6 Trasparenza e deburocratizzazione

La trasparenza, intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Università, rappresenta uno dei più importanti strumenti per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa.

Unibz ha adoperato e intende continuare ad adoperare anche in prosieguo scelte organizzative nonché ad adottare altre misure che favoriscano la trasparenza.

L'Ateneo inoltre pubblica regolarmente sul proprio portale "Amministrazione trasparente" le informazioni previste dalla normativa in materia. Unibz ha inoltre messo in atto una serie di prestazioni al fine di rendere concreta la libertà di accesso di chiunque ai documenti e informazioni detenuti dalla stessa, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013.

Unibz, seguendo le linee strategiche contenute nell'Accordo programmatico 2020-22 (cfr. 3.2 Sviluppo strategico 2021 e 3.3 Piano operativo 2021), nel 2022 concentrerà i propri sforzi nell'analisi dei processi amministrativi e decisionali provvedendo, ove necessario, ad una loro sistematica semplificazione e snellimento. L'obiettivo, già perseguito con assiduità e volto anche ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, sarà intensificato anche nel prossimo periodo. A tale fine si procederà nel 2022 con l'analisi dei flussi di lavoro per verificarne l'effettiva efficacia, con l'analisi dei regolamenti interni di ateneo ed una loro eventuale revisione e si punterà ancora una volta sulla digitalizzazione (cfr. punto 4.4). La situazione di emergenza epidemiologica in cui si è trovata ad operare unibz nel 2020 ha dato una forte spinta al passaggio in modalità online di numerosi servizi. Ciò è stato possibile grazie anche ai grandi sforzi fatti nel campo della digitalizzazione negli anni precedenti. Sulla base dell'esperienza maturata, gli uffici proseguiranno anche nel 2022 in questa direzione affinando ulteriormente la qualità dei servizi offerti in modalità digitale, garantendo maggiore flessibilità e contribuendo ad una maggiore sburocratizzazione.

L'attività di digitalizzazione e informatizzazione è un processo continuo e costante. Nel 2021 sono stati avviati numerosi progetti di digitalizzazione per garantire il regolare svolgimento delle attività universitarie.

Anche nel 2022 continua il forte impiego di media e servizi digitali che mirano a creare un valore aggiunto e a portare avanti il cambiamento della cultura, strategia, struttura scientifica nonché dei processi d'impresa nei suoi fondamenti. Grazie alle nuove possibilità e potenzialità la ricerca e la didattica si trasformeranno in modo sostenibile verso l'era digitale. Per questa trasformazione digitale, i seguenti temi strategici sono la base nel 2022:

Il cloud computing, Enterprise Mobility e soprattutto la sicurezza come pilastri strategici, devono essere la

prima scelta in tutti i progetti di digitalizzazione nuovi ed esistenti.

A causa delle crescenti minacce criminali provenienti da Internet e la conseguente possibile perdita di dati o interruzioni dell'attività dell'ateneo, così come l'aumento dei requisiti da parte delle autorità sulla protezione dei dati e le relative gravi conseguenze legali, è necessario prestare particolare attenzione ai progetti relativi alla sicurezza delle informazioni.

Big Data & Analytics, finalizzati all'ottimizzazione dei processi aziendali e del *Knowledge Engineering* saranno gli strumenti trainanti per una trasformazione digitale di successo.

Per la ricerca si stanno aprendo sempre più segmenti di applicazione. In questo contesto, l'ambito della ricerca deve essere supportato in modo più determinato da una consulenza IT mirata e produttiva dei progetti di ricerca veri e propri.

I progetti di digitalizzazione specifici per il 2022 con le loro priorità sono stati definiti in un processo di pianificazione dedicato. I seguenti progetti ricevono un'attenzione particolare e sono quindi prioritari per il 2022:

- Completamento delle ottimizzazioni e velocizzazione del reclutamento accademico dei RTD/AR e docenti a contratto
- Implementazione di un sistema di gestione digitale per l'approvazione di attività supplementari esterne (Nulla osta)
- Ottimizzazioni nel sistema informativo delle risorse umane per la gestione del personale accademico
- Estensione del registro digitale dei docenti per l'amministrazione delle 350 ore.
- Creazione di un nuovo sistema di budgeting Next Generation e una relativa espansione dell'integrazione dei flussi finanziari
- Rinnovo del sistema di gestione degli accessi (*FAMS – Facility Access Management Systems*) all'università
- Implementazione di un *Facility ProcessManagement System*
- Valutazione e ottimizzazione dei servizi legati al *Ticketing System*

Per quanto riguarda le innovazioni in materia e maggiori dettagli sui progetti di digitalizzazione si rinvia alla sezione "Performance" del presente Piano.

Tutti i servizi informatici nuovi ed esistenti saranno sottoposti ad una valutazione approfondita ai fini di verificare l'appropriatezza ed i vantaggi di una migrazione dei singoli servizi IT all'interno del *Cloud*. Tale strategia mira, da una parte a ridurre le risorse informatiche e umane e, dall'altra, a contrastare la sempre più grave carenza di specialisti nel campo informatico. Al contempo si punta in tal modo ad incrementare sia la qualità che la reperibilità dei servizi informatici.

Per ulteriori approfondimenti in materia di trasparenza si rimanda al capitolo successivo.

4.9 Piano d'azione triennale

2022	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate - Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti - Implementazione di una procedura a tutela del <i>whistleblower</i> - Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare secondo la nuova metodologia di cui al P.N.A. 2019 - Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali - Analisi dei processi e semplificazione al fine di maggiore chiarezza rispetto ai compiti dei singoli attori coinvolti nel processo - Effettuazione di controlli a campione per verificare che gli incarichi esterni vengano affidati rispettando il principio di rotazione; in particolare all'atto dell'assegnazione di incarichi di avvocati per vertenze e per consulenze giuridiche verrà oltre a ciò fatta una verifica <i>ex-ante</i> da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
-------------	--

2023	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate - Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti - Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare secondo la nuova metodologia di cui al P.N.A. 2019 - Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali - Integrazione sistemi informativi e dematerializzazione dei processi
2024	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate - Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti - Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare secondo la nuova metodologia di cui al P.N.A. 2019 - Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali - Integrazione sistemi informativi e dematerializzazione dei processi

5 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Le disposizioni in materia di trasparenza sono obbligatorie per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Solo le università statali sono da considerare pubbliche amministrazioni secondo l'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

Unibz ha già nei precedenti piani approfondito la disciplina in argomento, in quanto sussistevano non poche incertezze relativamente all'ambito soggettivo di applicazione dell'intero "pacchetto" normativo dell'anticorruzione e la trasparenza alle università non statali. Ciononostante unibz, seguendo l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, ha ravvisato l'opportunità di adeguarsi progressivamente ai principi fondamentali in materia di trasparenza. A tale riguardo si rinvia altresì alla sezione "Prevenzione della corruzione".

La trasparenza è intesa come accessibilità dei dati e documenti detenuti dalle Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza costituisce, oggi, uno dei principali strumenti per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità, in ogni ambito dell'attività pubblica.

Unibz ha negli ultimi anni messo in atto tutta una serie di iniziative e prestazioni al fine di rendere concreta la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalla stessa, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività e tramite l'accesso civico.

Il presente Programma per il periodo 2022-2024 sostituisce il precedente Piano triennale per quanto riguarda gli anni 2022 e 2023 ed è in linea con le direttive ANVUR in materia di piano integrato.

5.1 Procedimento di elaborazione e adozione del programma

5.1.1 Coordinamento con la programmazione strategica, la performance e la prevenzione della corruzione

Gli obiettivi indicati nel Programma sono formulati in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Le misure del Programma sono altresì collegate con le misure e gli interventi previsti nelle sezioni 3 "Performance" e 4 "Prevenzione della corruzione" del presente Piano integrato, che rappresenta il profilo dinamico della trasparenza.

La trasparenza ha infatti un ruolo fondamentale per il controllo della correttezza dell'agire pubblico e per il contrasto alla "corruzione", costituendo livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione.

Il Programma rappresenta inoltre lo strumento attraverso il quale l'Ateneo comunica i risultati raggiunti e le azioni intraprese, diffondendo e condividendo con gli *stakeholder* le informazioni riguardanti le sue principali finalità, le informazioni previste dalla legge, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, a diverso livello di dettaglio, dai piani strategici di unibz.

5.1.2 Coinvolgimento degli *stakeholder*

Unibz ha sempre rivolto ampio spazio al dialogo e al confronto con la realtà sociale con particolare riferimento agli studenti, alle istituzioni, alle imprese, alla comunità scientifica e accademica, ai media e in senso lato al contesto territoriale nel suo insieme.

Alla luce di ciò si possono individuare due principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo: lo studente e la società.

Per quanto riguarda lo studente, da sempre il processo di coinvolgimento si attua ancor prima dell'immatricolazione, attraverso le "Giornate di orientamento" e le consulenze individuali di orientamento. Sarà sempre garantito e integrato un continuo spazio di libertà comunicativa durante tutto il percorso universitario per permettere agli studenti di esprimere esigenze e bisogni. Le valutazioni degli studenti vengono annualmente monitorate.

Per coinvolgere la società locale, nazionale e internazionale e tutti i cittadini, unibz offre iniziative che interessano tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, quali convegni, tavole rotonde, partecipazioni a eventi e a progetti, svariate occasioni di comunicazione con imprese, istituzioni, stampa, ecc. Inoltre comunica e diffonde scelte organizzative e metodi di insegnamento e rende noto ogni dato che permette di realizzare una partecipazione consapevole a programmi ed attività nonché di identificare bisogni ed esigenze reali.

Per garantire che tutti i corsi di studio offerti da unibz rispondano ad un reale e concreto fabbisogno del mercato di lavoro, tutti i corsi di studio saranno regolarmente analizzati dal punto di vista delle prospettive di lavoro tramite regolari rilevazioni del fabbisogno condotte da istituzioni esterne e/o con le associazioni di categoria nonché tramite indagini annuali condotte sui laureati.

5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

5.2.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione della trasparenza

L'impegno costante dell'Amministrazione è rivolto a rendere sempre maggiormente fruibili i contenuti e le informazioni sull'organizzazione e la gestione dell'Ateneo. Il prossimo triennio sarà focalizzato, sulla necessità di implementare la quantità e la qualità delle informazioni pubblicate in un'ottica di accessibilità e di dialogo dell'Amministrazione con gli *stakeholder*, soprattutto per quegli ambiti maggiormente sensibili al rischio corruzione.

Tuttavia la numerosità degli adempimenti, alcuni dei quali presentano notevole complessità nella raccolta dei dati, rischia a volte di limitare l'incremento delle attività degli uffici.

Nel corso del triennio 2022-2024 saranno realizzate **misure di sensibilizzazione** della comunità universitaria per la promozione della cultura della legalità attraverso:

- l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato alla segnalazione di eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi (tutela del *whistleblower*)
- la comunicazione del Programma, una volta approvato, sarà effettuata internamente durante le riunioni con i vari responsabili di Area e Servizi/Uffici. La comunicazione avverrà con gli incontri previsti nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione.

Nel corso del triennio 2022-2024 si proseguirà con l'aggiornamento, l'integrazione e il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente", definendo e adottando misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare.

5.3 Processo di attuazione del programma

5.3.1 Responsabile della trasparenza

Il coordinamento e il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Direttore della Libera Università di Bolzano, nella sua funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il responsabile esercita un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ateneo degli obblighi di pubblicazione, assicurando la qualità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alle autorità competenti i casi di mancato o ritardato adempimento di tali

obblighi.

5.3.2 Individuazione delle persone responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento

L'appendice 2 comprende i principali dati che vengono pubblicati sul sito dell'Ateneo alla sezione "Amministrazione trasparente".

Alla corretta attuazione del Programma concorrono, oltre al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutti gli uffici dell'Amministrazione. Ai responsabili dei singoli uffici spetta il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione, alla trasmissione e alla pubblicazione delle informazioni sulle quali assicurare la trasparenza nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza come indicato nell'allegato 2 del presente piano integrato. Gli uffici dell'Amministrazione e i nominativi dei relativi responsabili sono pubblicati sul sito web <https://www.unibz.it/it/home/organisation/>.

La sezione "Amministrazione trasparente" è costantemente monitorata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i responsabili dei singoli uffici competenti per la pubblicazione e trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti, interagiscono continuamente per garantire il loro regolare aggiornamento.

Inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, redige annualmente un *report* da inviare all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ruolo ricoperto in unibz dal Nucleo di Valutazione (NuV), il quale verifica e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

5.3.3 Sezione "Amministrazione trasparente"

I dati di cui all'appendice 2 del presente programma sono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/> nella sezione in evidenza sulla pagina web, denominata "Amministrazione trasparente". Le pagine sono state realizzate tenendo conto della visibilità dei contenuti.

Qualora le informazioni, i dati o documenti sono già pubblicati in altre pagine del portale di ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" viene pubblicato il collegamento ipertestuale ai contenuti stessi.

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, queste sono in parte automatiche ed in parte manuali.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dallo stesso D.Lgs. 33/2013 e dalla normativa in materia di trattamento di dati personali. Decorso tale termine, i relativi dati e documenti sono accessibili tramite l'accesso civico.

5.3.4 Le tipologie di dati pubblicati nel corso dell'anno 2021

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto, prioritariamente, all'integrazione della pagina "Amministrazione trasparente" nei seguenti settori:

Disposizioni generali

Sono stati pubblicati, tra l'altro, tutti i Regolamenti di Ateneo previsti dallo Statuto, i Regolamenti didattici dei corsi di studi, il Codice etico e di comportamento, il Gender Equality Plan e il Bilancio di Genere.

Consulenti e collaboratori

Sono stati pubblicati le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza.

Personale

Sono stati pubblicati, tra l'altro, i dati riguardante

- il conto annuale del personale relativo all'anno 2020, le relative spese con espressa indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali;
- i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato;
- i tassi di assenza del personale tecnico-amministrativo dell'Università relativi all'anno 2021.
- gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti.

Bandi di concorso

Sono stati pubblicati i bandi di concorso per docenti e ricercatori e personale tecnico e amministrativo, gli avvisi di selezione per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo (non riferiti alla didattica), gli elenchi per il conferimento di incarichi per interpreti, traduttori e di patrocinio innanzi a tutte le magistrature nonché l'elenco degli incarichi che sono stati conferiti nel corso dell'anno 2021.

Performance

È stato pubblicato l'aggiornamento del Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023 con le sue successive modifiche e la relazione sulla Performance 2020.

Provvedimenti

Sono stati pubblicati gli estremi relativi alle delibere del Consiglio dell'Università e ai decreti del Direttore.

Bandi di gara e contratti

Sono state pubblicate le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.

Contributi per la mobilità degli studenti e le associazioni studentesche e borse di studio

Sono stati pubblicati le informazioni in merito ai beneficiari di contributi per la mobilità studentesca e i contributi erogati alle associazioni studentesche. Vengono inoltre pubblicate le informazioni relative ai beneficiari di borse di studio.

Pagamenti dell'Amministrazione

Sono stati pubblicati i dati dei pagamenti dell'Università in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Le tipologie di dati pubblicati si evincono in modo dettagliato dall'esito del monitoraggio effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al 31 marzo 2020 e pubblicato sul sito web <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/controlli-rilievi/>.

5.3.5 Accesso civico

Con la riforma dell'articolo 5 e l'introduzione del nuovo art. 5 bis al D.Lgs. 33/2013, il Legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 97/2016 ha innovato profondamente l'istituto dell'accesso civico, estendendo l'ambito di operatività della trasparenza amministrativa attraverso una forma più ampia di accesso ai dati, informazioni e documenti.

Le novità normative, volte ad introdurre in Italia i principi del c.d. *FOIA (Freedom of Information Act)*, già applicati nei paesi anglosassoni e nel Nord Europa, operano un profondo cambiamento delle modalità operative dell'accesso civico, mettendo la trasparenza dell'operato di ogni Pubblica Amministrazione al centro della propria attività.

In attesa della formulazione di una disciplina organica in materia, le novità normative sono state recepite dall'Università attraverso l'emanazione di una circolare interna, che è stata resa nota sul sito "Amministrazione trasparente" (cfr. <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>).

Attualmente è stato istituito un registro, in cui vengono elencate le richieste di accesso civico. Tale registro è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" (cfr. <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>).

5.3.6 Posta elettronica

Sul sito web d'Ateneo sono indicate tutte le caselle di posta elettronica semplice:

- di ogni area e sottostruttura organizzativa
- del relativo personale assegnato

L'Ateneo si è dotato, come richiesto dal Ministero, di un indirizzo di *Posta Elettronica Certificata (PEC)* administration@pec.unibz.it indicato nella pagina web del sito istituzionale. Tale procedura viene regolarmente utilizzata per inoltrare all'Università documenti di rilevanza legale.

Unibz ha inoltre attivato le caselle di posta elettronica certificata per le strutture organizzative di seguito indicate:

administration@pec.unibz.it (Direzione universitaria, Segreteria del Presidente e Vicepresidente, Qualità e sviluppo strategico, Ufficio legale, Ufficio per la transizione al Digitale)

rectorate@pec.unibz.it (Rettorato)

studyandtuition@pec.unibz.it (Ufficio didattico)

press@pec.unibz.it (Stampa e organizzazione eventi)

purchasing@pec.unibz.it (Ufficio acquisti, Controlling)

accountancy@pec.unibz.it (Ufficio Bilancio e contabilità)

ict@pec.unibz.it (Information & Communication Technology)

fm@pec.unibz.it (Facility Management)

personnel@pec.unibz.it (Ufficio personale amministrativo)

personnel_academic@pec.unibz.it (Ufficio personale docente)

studentservices@pec.unibz.it (Segreteria studenti di Bolzano e Bressanone, Orientamento e Marketing, Tirocini e *placement*, Relazioni internazionali)

library@pec.unibz.it (Biblioteca universitaria)

research@pec.unibz.it (Ufficio Ricerca e innovazione)

language.centre@pec.unibz.it (Centro linguistico)

economics@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Economia – sede di Bolzano)

tourism@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Economia – sede di Brunico, Centro di competenza Turismo e Mobilità)

education@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Scienze della Formazione, Centro di competenza Storia regionale, Centro di competenza per Inclusione Scolastica, Centro di competenza per Lavoro sociale e Politica sociale)

design-art@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Design e Arti)

computer.science@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche)

science.technology@pec.unibz.it (Segreteria della Facoltà di Scienze e Tecnologie, Centro di competenza per la ricerca Salute delle piante)

privacy@pec.unibz.it (Responsabile Protezione Dati - (DPO - Data Protection Officer))

5.3.7 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Unibz dispone di uno strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti. Il numero annuale di accessi al sito web è reperibile al link <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/servizi-in-rete/>.

5.4 Ulteriori dati

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza chiederà ai responsabili dei singoli uffici di individuare, oltre a quelli indicati nell'appendice 2, ulteriori dati da pubblicare nel corso del triennio 2022-2024 di interesse comune per attuare una maggiore partecipazione e una più che adeguata

condivisione con gli utenti.

5.5 Trasparenza: Limiti e privacy

Unibz si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. La Libera Università di Bolzano ha di conseguenza nominato un Responsabile della protezione dei dati (anche conosciuto con la dizione in lingua inglese *data protection officer – D.P.O.*) che è chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del R.G.P.D.). Tale obbligo, come chiarito anche dal Garante per la protezione dei dati personali, ha investito tutti i soggetti pubblici, comprese le Università.

Unibz si impegna altresì a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari, non indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

6 GENDER EQUALITY

Unibz ha approvato il *Gender Equality Plan 2022 - 2025* e il Bilancio di genere con delibera del Consiglio dell'Università n. 141 del 17 dicembre 2021.

Adottando un piano per la parità di genere, la Libera Università di Bolzano ha compiuto un passo importante per garantire pari opportunità di sviluppo ai/alle componenti della comunità universitaria, indipendentemente dall'appartenenza di genere. Anche se si ritiene di avere fatto molto in passato, è evidente che ciò non è ancora sufficiente. Le disuguaglianze di genere persistono in molti ambiti, in particolare nell'accesso delle donne alle posizioni di *leadership* accademica.

Il Piano rappresenta una scelta strategica ed ambiziosa. Essa è anche necessaria, se si vuole incarnare l'aspirazione all'uguaglianza nell'accesso alla conoscenza e alle opportunità professionali, che connota l'università come motore di progresso all'interno della società. Ed è indifferibile se si vuole attrarre ed integrare persone diverse, eccellenze accomunate dalla passione per la generazione e la diffusione del sapere.

Per raggiungere gli obiettivi del Piano ed attuare le 18 misure che esso contiene sono necessari soprattutto tre fattori: un forte ed esplicito impegno dei vertici universitari, il supporto organizzativo per l'attuazione ed il monitoraggio delle misure e la diffusione della sensibilità per le pari opportunità nella cultura organizzativa dell'Ateneo a tutti i livelli. Per dare frutti, l'impegno per l'uguaglianza di genere non può essere una riserva di azione delle donne, né basarsi sulla dedizione di poche persone. Serve la consapevolezza ed il coinvolgimento di tutti.

È questa la sfida culturale ed organizzativa che unibz si impegna a raccogliere.

Il *Gender Equality Plan 2022 - 2025* è reperibile sulla pagine web di unibz al link https://www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/gender-equality-plan2022-2025_i.pdf, il Bilancio di genere al link https://www.unibz.it/assets/bb2021-12-17_141_gender-balance2021_i.pdf.